IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 211. **50,000 COPIE AL GIORNO** Lunedì, 1 Agosto 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12.– Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 51 a 100 L. 9 – di 101 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Parigia Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Movimento della navigazione

Anno 1891.

(Vedi numero di ieri)

Abbiamo già detto di quali prodotti più specialmente si compongano gli arrivi dall' estero; aggiungiamo che le nostre esportazioni sono nella gran massa rappresentate dai vini, dagli olii, dai generi per tinta e concia, dalla canapa, dai minerali, dai marmi, dagli zolfi, dagli agrumi ed altri prodotti del suolo, dei quali presero la via del mare le seguenti quantità, espresse in tonnellate di peso:

Vini	67,500
Olii	49,210
Generi per tinta	31,740
Canapa	22,920
Minerali	238,800
Marmi	102,640
Zolfi	264,020
Agrumi	133,080
Altri prodotti agricoli	131,350

Sul complesso delle merci arrivate hanno notevole prevalenza le importazioni dirette dall'estero; mentre per quelle partite il movimento di cabotaggio supera di gran lunga le esportazioni definitive:

Navigazione:	Arrivi	Partenze
internazionale tonn.	5,688,396	1,924,141
di cabotaggio »	2,827,747	3,247,190
Totale tonn.	8,386,143	5,171,382

La navigazione internazionale è esercitata per 4/5 dal naviglio straniero con considerevole preponderanza della bandiera inglese; mentre per quella di cabotaggio ci possiamo quasi dire padroni assoluti del campo, è ciò tantopiù dopo la recente marina commerciale della Francia, nella quale le nostre Società ravvisavano una pericolosa e temuta concorrenza. Ecco la dimostrazione:

Navigazione internazionale:

Bandiera	Arrivi	Partenze
Italiana tonn.	981,915	624,992
Estere »	4,676,181	1,299,249
Totale tonn.	5,658,396	1,924,142

Navigazione di cabotaggio.

Italiana tonn.	2,588,216	2,780,565
Estere »	239,531	456,685
Totale tonn.	2,827,747	3,247,190

Quale importanza abbia la bandiera inglesa in confronto alle altre straniere, che frequentano i nostri porti, lo si argiuse dai dati che seguono, dai quali sono escluse le nazionalità di minor conto:

Bandiere estere	Tonnellate di merci imbarcate e sbarc. nel 1891
Inglese	4,447,000
Austriaca	246,000
Francese	229,000
Germana	221,000
Ellenica	249,000
Americana	25,000

Fatte le debite proporzioni, la bandiera inglese rappresenta l'80 per 0/0 del traffico marittimo straniero – quanta spiccata prevalenza le assicura pur troppo il dominio dei nostri mari. Diciamo pur troppo solo perchè desideriamo, che la nostra marina mercantile prendesse maggior parte al trasporto delle merci estere, che occorrono al consumo interno; questo per le derrate in esportazione le cose vanno alquanto meglio.

La perdita della Francia rispetto alla navigazione nei porti del Regno riguarda quasi esclusivamente, come è noto, il movimento di cabotaggio; le quali cose è dimostrato dalle seguenti cifre, che indicano, in tonn-late, le quantità di merci imbarcate e sbarcate nel primo e nell' ultimo triennio del periodo decennale chiuso col 1891:

	Navigazione:		
	internazionale	di cabotaggio	totale
1882	254,354	228,130	482,484
83	236,894	234,231	471,125
84	216,100	228,800	444,900
189	253,880	980	254,710
90	230,464	4,228	234,692
91	228,868	—	228,868

Chiuliamo la presente rassegna coi dati di fatto (tonnellate di merci imbarcate e sbarcate) dimostranti il progressivo sviluppo della navigazione a vapore a scapito di quella a vela:

	Navi a vela	Navi a vapore	Totale
1882	4,833,292	4,845,643	9,679,435
1883	4,713,501	5,915,526	10,629,027
1884	4,435,055	5,884,847	10,319,902
1889	4,800,502	9,735,599	14,536,101
1890	4,896,339	9,810,239	14,706,578
1891	4,801,851	8,855,924	13,657,475

Anche qui abbiamo limitato il confronto ai periodi triennali estremi del decennio; ma i dati esposti sono sufficienti per provare che, mentre il vapore ha di mano in mano assorbito l'incremento dei traffici, la vela è rimasta stazionaria. Devesi però por mente che la navigazione internazionale, nella quale per i lunghi tragitti si impiegano per lo più navi a vapore, è progredita in più larga proporzione del movimento di cabotaggio; difatti la somma delle merci imbarcate e sbarcate è salita per la prima da tonn. 4,771,180 nel 1882 a tonn. 7,582,388 (percentuale d'aumento 37 0/0); per il cabotaggio invece la percentuale d'aumento raggiunse appena il 20 0/0, essendosi elevato da 4,908,246 a 6,074,957 tonnellate.

Politica e Diplomazia

(S) **Heligoland**, 30 — L'imperatore Guglielmo ed il principe Enrico sono giunti ed hanno visitato le fortificazioni, proseguendo quindi alla volta dell'Inghilterra.

(N) **Londra**, 31, 2.40 pom. — Secondo dispacci da Simla, due tribù importanti della regione, che si estende tra Herat a Cabul si sarebbero unite agli Hazaras, nella ribellione contro l'Emiro Abdurrahman, e avrebbero tagliato la strada tra quelle due città.

Il governo delle Indie ha mandato alla frontiera 300 fantaccini e 100 uomini a cavallo con due pezzi d'artiglieria da montagna.

(N) **Parigi**, 31, 3 pom. — L'arrivo in Francia del Re di Grecia è annunziato per i primi del mese venturo.

(N) **Berlino**, 31, 2.20 pom. — I tre figli maggiori dell'Imperatore, testè partiti per l'Inghilterra, ritorneranno fra qualche settimana e andranno a fare i bagni a Nordeney.

(N) **Londra**, 31, 2 pom. — Si ha da Bangkok che il principe Damzong, fratello del Re di Siam, è stato nominato ministro dell'interno, uno dei posti più importanti della amministrazione del Regno.

(N) **Madrid**, 31, 2.20 pom. — La Regina reggente ha conferito l'ordine di Carlo III al Kedive di Egitto.

(N) **New-York**, 31, 8 ant. — Il signor Watson S. Perry è stato nominato ministro degli Stati Uniti in Persia.

(N) **Bruxelles**, 31, 2.25 pom. — La morte di Edoardo Pecher, già capo del partito liberale ad Anversa, ha fatto molta impressione in quella città.

Aveva sessantotto anni ed era capo di una Casa commerciale importante.

(N) **Vienna**, 31, 2.45 pom. — A Leopoli si fanno grandi preparativi per ricevere l'Imperatore che, a quanto si affirma nuovamente, vi si recherà ai primi di settembre, dopo le manovre di Galizia.

— Da Costantinopoli si annuncia che il Sultano ha conferito l'ordine di Chefakat di 2.a classe, alle signore Elliot, figlia di Sir Clare Ford, ambasciatore britannico.

Le indindità di carica

Il *Fanfulla* si compiace delle dichiarazioni da noi fatte sul dibattuto argomento delle indennità di carica e ci novera sena' altro fra i suoi alleati in questa campagna, da lui impresa per la loro abolizione.

A scanso di equivoci è bene rimettere le cose al loro posto.

Il *Fanfulla* ha attribuito alle nostre parole una portata maggiore di quella che esse hanno. Egli, infatti, non ha dato alcun valore alla forma condizionale di quelle dichiarazioni.

« *Sotto date condizioni* — abbiamo scritto — « potremmo *forse* trovarci d'accordo con il *Fanfulla* sulla sulla questione dell' abolizione di tutte le « indennità di carica. »

Il nostro egregio confratello, invece, ha passato sopra alla duplice riserva, che facevamo in modo così chiaro, e ci ha fatto l'onore di sfruttarci tra i suoi partigiani, felicitandoci della conquista di una nuova ed autorevole (è suo l' aggettivo) recluta alla sua causa.

A vero dire, delle battaglie combattutesi nella stampa italiana per le economie nelle spese militari, nei siamo veterani e recluta potrebbe, con maggior ragione, chiamarsi il *Fanfulla*, che in quelle passate campagne abbiamo avuto sempre avversario.

Ma questo sono quisquiglie, sulle quali non torna il conto di discutere; veniamo a preferenza alla quistione vera.

Le indennità di carica che la legge assegna agli ufficiali generali e, talvolta, anche agli ufficiali superiori del R. esercito, che occupano determinati uffici, hanno la loro ragione d'essere nella grande mobilità, ci si passi l'espressione, di quelle posizioni per la quale l'ufficiale, che è destinato oggi ad un dato comando in date condizioni, non è sicuro nè che nel domani, per motivi d'ordine pubblico interno od esterno, per motivi di istruzione o di servizio pubblico, le condizioni del suo comando non siano sostanzialmente mutate.

Nessun dubbio che i funzionari civili, specialmente quelli collocati al sommo della scala gerarchica, non sono esposti o lo sono eccezionalissimamente a coteste evenualità, che per gli ufficiali sono la regola.

Di qui la differenza del trattamento.

L'instabilità della pensione e la mobilità della residenza vogliono dire, nella vita pratica, accrescimento di spesa; onde il compenso, che lo Stato procura a questi ufficiali, aumentandone indirettamente gli stipendi mediante le indennità di carica.

Asodato, peritanto, che le indennità di carica non sono, nell'esercito, quella graziosa largizione, che a primo aspetto possono parere, ed hanno in molta parte la loro giustificazione nelle speciali condizioni di servizio, fatte agli ufficiali; noi convegniamo che, *mutando queste condizioni*, esse possano, anzi, debbano essere abolite.

Come potranno mutare queste condizioni?

In un solo modo, a nostro avviso. Rendendo lo stato civile dell' esercito *inamovibile*, anche territorialmente.

Se, per ragioni d'ordine politico, l'ordinamento territoriale dell' esercito non apparisce a molti, e noi siamo tra i molti, opportuno per ora e scevro di pericoli; non è punto detto che di quell' ordinamento qualche parte non possa con vantaggio avere applicazione fin d'ora, e che non si possa per esempio, principiare con il fare territoriali, nel lato senso della parola, tutti i Comandi retti da ufficiali generali.

A questa condizione il mantenimento delle indennità di carica mancherebbe di ogni buona ragione e la loro abolizione si imporrebbe come atto doveroso di giustizia.

Ma, fino a tanto che le cose dureranno quali esse sono oggidì, dubitiamo che la proposta del *Fanfulla* possa ottenere il favore del Parlamento.

E ne abbiamo una prova recente, che risponde anche alla censura, che egli ci ha mosso di avere ricorso alla costante consuetudine per giustificare la conservazione delle indennità agli ufficiali generali, chiamati a reggere una direzione generale.

L'on. Pelloux, nel febbraio dello scorso anno, presentava alla Camera un progetto di legge per diminuire precisamente talune indennità di carica; la Commissione, per la quale, salvo errore, riferì l'on. Del Vecchio, proponeva che il provvedimento avesse valore per lo avvenire, nulla dovendosi mutare nel trattamento degli ufficiali, già investiti di un comando od ufficio, cui fosse annessa un' indennità di carica.

E' un indizio, che ha il suo valore ed il suo significato.

Dovremmo dire qualche cosa ancora dell'altra proposta, battuta già incidentalmente dal *Fanfulla* di sindacalizzare le nostre amministrazioni della guerra e della marina.

Lo faremo altra volta, essendo questione grossa.

Basti al *Fanfulla* di sapere che da un anno siamo stanco sul.

Le feste rossiniane

Pesaro, 31, ore 3.15 — A ore 7.20 giunsero accompagnati dal deputato Mariotti e dal Sindaco di Fano, i ministri Martini e Bonacci, per assistere alle feste rossiniane.

Il ministro Martini alla stazione, il senatore Cosimo Fabbri, i deputati Corvetto e Vaccai, la Giunta, il prefetto, il corpo insegnante e la deputazione provinciale.

Al loro arrivo la musica intuonò l'inno reale.

Il sindaco Guidi presentò le autorità.

Alla stazione il concorso della popolazione era numerosissimo.

A ore 10 ebbe luogo l'inaugurazione solenne della nuova sede del Liceo Rossini.

Partì prima il presidente Marcini, cui rispose l'on. Martini, con un nobile ed eloquente discorso.

Il concerto è riuscito benissimo, gli allievi furono molto festeggiati.

Poi venne il banchetto ufficiale.

La città presenta un animatissimo aspetto di festa, gli edifizi pubblici e moltissime case private sono imbandierati.

I ministri partiranno dopo la inaugurazione del tiro provinciale.

Pesaro, 31. — L'inaugurazione del Liceo musicale *Rossini* riuscì solenne. Vi assistevano gli on. ministri Martini e Bonacci, tutte le autorità ed una scelta pubblico. Parlò prima, applaudito, il Sindaco, salutando gli on. Ministri.

Gli rispose l'on. ministro Martini ringraziando

— Zitto! — disse a bassa voce il bagotenente — non parliamo di politica.

« La sala è piena di gente che non chiede altro che del baccano, e ho troppa fame per occuparmi ad accettare una briga prima di far colazione.

— Bah! — sciamò il Barone — gli avventori non mi fanno l'effetto di esser reclutati fra i sanculotti, e la mattinata non finirà, spero, come la serata da Garchy.

— Non ve ne fidate troppo. Da questo lato vi sono più mascardini che patrioti, ma laggiù, nella sala del biliardo, gli ultimi sono spesso in maggioranza.

Giorgio designava col gesto una galleria che faceva seguito al *restaurant* e che pareva frequentata dei pari, perchè vi si udivano delle conversazioni animate e l'incessante rumore delle bilie.

— Quei signori non mi farebbero paura, disse Emerico con indifferenza.

— Ne sono persuaso, mio caro Carlo, ma vi farò notare che lo sono un po' dei loro, e vi domando, da amico, di moderarvi.

— Avete ragione, perdiana! e voglio essere appiccato se da qui a tre quarti d'ora, schiudo i denti per altro che per mangiare. Andiamo a conferir colla cittadina Hardy.

Giorgio non chiedeva altro, e i due amici traversarono il salone fra una doppia ala di avventori. Candelih credette notare che lo si guardava molto e si discorreva a bassa voce dietro di loro, ma non s'inquietò di questo particolare.

Madama Hardy, vivace e giocunda donna di una anche a nome dell'on. Bonacci dell'invito e salutando, in nome del governo, la città ove hanno secolare tradizione l'arte e gli studi.

Ricordò i fasti artistici pesaresi, fra i quali primo, la gloria di aver dato i natali a Rossini. Soggiunse che il discorso recente del prof. Panzacchi gli interdice di diffondersi su tale argomento.

Pesaro porge un tributo di gratitudine al suo grande benefattore. Dichiara credere che la scienza è cosmopolita ma non l'arte è cosmopolita.

Deve l'arte avere l'impronta nazionale. Si duole del sorerchiante spirito d'imitazione straniera.

Il più grande fra i musicisti viventi è italiano. Serbiamo all'arte il carattere nostro. Imitare non è conquistare e arrendersi; serbiamoci italiani.

Conclude affermando questa opera altamente nazionale.

Compieri l'istituto, cui augura di meritare sempre il gran nome che porta.

Il discorso dell'on. ministro fu applauditissimo.

Indi i ministri assistettero al concerto musicale che riuscì magnificamente. Il concerto era dato dagli alunni del liceo diretta dal comm. Pedrotti.

Nel pomeriggio gli on. ministri ricevettero alla Prefettura le autorità della provincia, ed alle 4 si recarono all'inaugurazione dell'Ateneo e alla commemorazione di Annibale degli Abati Olivieri fatta dal prof. ave. Albini.

Sincera vi sarà pranzo alla prefettura, indi ricevimento al municipio e serata di gala al teatro Rossini.

(S) **Pesaro**, 31 — L'on. ministro Bonacci fu ricevuto festosamente.

Dopo inaugurato, insieme coll'on. Martini il liceo Rossini, ricevette le autorità governative della Provincia e del Comune, i rappresentanti di ciascuna rappresentanza sui bisogni e le aspirazioni della provincia e della città.

Oggi ne ebbe nuova conferma, ed è commosso della benevolenza e della fiducia dei corregionari.

Parla di Giovacchino Rossini non musicista, ma cittadino, prot-uando contro le accuse di egoismo e di mancanza di amor patrio. Non fu musicista, ma un sublime confessore della fede nella risurrezione d'Italia, cui concentrò le simpatie del mondo civile afferrando la vitalità del popolo italiano.

Il testimonio di Rossini è monumento di gentilezza e di generosità verso la compagna della sua vita, verso gli amici e verso la città natale. (Applausi vivissimi).

L'oratore continuò applauditissimo salutando la Regina cultrice dell'arte.

(S) **Pesaro**, 31, ore 23.45. — Il ricevimento al Municipio è riuscito perfettamente.

Il teatro Rossini, per la serata di gala, presentava un colpo d'occhio magnifico.

Non vi era un solo posto vuoto.

Nei palchi le signore facevano sfoggio di eleganzissime *toilettes*.

Il cantante, festeggiatissimo e sempre insuperabile, eseguirono due atti del *Guglielmo Tell* e due del *Barbiere di Siviglia*.

I ministri lasciarono stanchi, il teatro, alle ore 11 1/2. Domani partiranno col primo treno.

Essi sono stati festeggiati dall'accoglienza ricevuta.

(S) **Pesaro**, 31. — S. M. il Re ha inviato il seguente dispaccio all'on. ministro Martini:

« La prego di rappresentarmi nelle onoranze che Pesaro rende coll' Italia a Giacchino Rossini, il cui nome, orgoglio della nostra Nazione e del genio umano, è così simbolo di duratura e sapiente beneficenza.

« UMBERTO »

ARMI ED ARMATI

All'estero.

Una nuova polvere senza fumo.

I chimici svedesi sono pervenuti a loro volta a comporre una polvere senza fumo, che possiede le qualità richieste dalle armi di precisione a piccolo calibro.

Questa polvere è un nitrato di cellulosa: essa brucia senza fiamma, non riscalda la camera, può essere maneggiata e trasportata senza pericolo e non attacca le armi più delicate.

E' stata battezzata col nome di *apprite*.

Le esperienze fatte di recente a Stoccolma, con l'*apprite*, hanno dato i risultati seguenti:

Una carabina a ripetizione, di piccolo calibro, tirò dapprima dieci colpi colla polvere di nitroglicerina, poi quindici colpi colla polvere ordinaria e finalmente venti colpi coll'*apprite*; alla fine dell'esperimento, la canna fu trovata meno riscaldata dalla nuova polvere che dalle altre.

Una carabina, colla quale si erano tirati 800 colpi di *apprite*, fu pesata e la canna fu trovata meno ripulita; otto giorni dopo, quando fu esaminata, fu trovata così netta come un'arma preparata per il tiro.

Colla nuova carabina in uso in Svezia, 3 gr. 1/2 di *apprite* davano una velocità iniziale di 640 metri, con una pressione di 2260.

Un altro vantaggio, d'ordine economico, è che la fabbricazione della nuova polvere non esige, a quanto pare, dalla macchine nuove, nè edifici speciali.

Nulladimeno, una invenzione tale, di qualità così rare, merita conferma.

Aumento dell'artiglieria nell'esercito russo.

Ne saranno formate 10 nuove batterie da campagna con il 1° ottobre prossimo. Ogni batteria avrà, nella formazione di pace, 8 pezzi con 4 cassoni.

Inoltre sarà portata da 4 a 6 batterie la brigata di artiglieria della Siberia orientale.

La prima batterie di campagna di nuova creazione saranno assegnate alle cinque brigate di cacciatori.

L'esercito federale svizzero.

L'effettivo ne saliva, al 1° gennaio 1892, a 483,754 uomini, così ripartiti:

Truppe di 1ª linea.

1ª	divisione	16,398 uomini
2ª	»	16,861 »
3ª	»	15,601 »
4ª	»	14,851 »
5ª	»	15,915 »
6ª	»	16,982 »
7ª	»	16,586 »
8ª	»	13,798 »
Ufficiali e soldati incorporati nelle divisioni		2,794 »
Ufficiali e segretari di Stato maggiore		152 »
Totale		128,499 uomini

Questo effettivo si suddivide nel modo seguente tra le differenti armi:

Stato maggiore e divisione ferroviaria	96 uomini
Fanteria	96,035 »
Cavalleria	3008 »
Artiglieria	18,901 »
Genio	7,386 »
Truppe sanitarie	4,594 »
Truppe d'amministrazione	1,500 »
Ufficiali di giustizia	75 »
Totale	128,499 uomini

Landwehr.

Fanteria	59,731 uomini
Cavalleria	2,986 »
Artiglieria	11,867 »
Genio	3,284 »
Truppe sanitario	2,705 »
Truppe d'amministrazione	497 »
Totale	81,104 uomini

Landsturm.

Ufficiali	2,952 uomini
Sotto ufficiali	9,252 »
Soldati	264,044 »
Totale	276,181 uomini

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti progetti:

Atto di transazione coll'impresa Amico Finzi, relativo a maggiori compensi risultanti dal collaudo dei lavori da essa eseguiti per la costruzione del secondo tronco della Lecco-Como.

Id. id. col municipio di Asola allo scopo di tutelare una vetrata che il carico della spesa di costruzione di un ponte sopra necessario per le stesso dalle acque di piena del Chiese, in dipendenza dei lavori di costruzione del tronco della Parma-Brescia-Iseo, compreso fra Piadena ed Asola.

Atti di liquidazione finale e di collaudo dei lavori di costruzione del tronco Villafranca-Grotta della Parma-Spezia, eseguiti dalla impresa Alfeo Verga.

Id. id. dei lavori per l'incanalamento delle acque defluenti dal manufatto al chilom. 31+30 70 della Lecco-Como, eseguiti dalla impresa Bossani.

Progetto relativo alla sistemazione di completamento del tronco della ferrovia Adria-Chioggia, compreso fra Adria e Loreo con annesso preventivo di spesa di L. 38,478.

Id. per la costruzione di un muro parassassi al chilometro 26,038 della linea da Reggio a Castelvetro, fra le stazioni di Scilla e di Favazzina.

Schema di transazione colla ingegnere Emilio Falati, costruttrice del tronco di ferrovia da Conselice a Massalombarda, allo scopo di tacitare la vertenza insorta in dipendenza della esecuzione dei lavori del tronco medesimo.

Domanda della Società anonima della ferrovia napolitana, relativa a maggiori espropriazioni occorrenti pel completamento della Napoli-Pozzuoli-Cuma.

Il Consiglio superiore dei LL. PP. ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per una variante fra le sezioni 379 e 395 della traversa di Montefra lungo la provinciale N. 236 (Perugia).

Id. per la costruzione di un nuovo carcere giudiziario nella città di Bassano.

Id. id. per il adattamento dell'ex convento dei Cappuccini in Genova a sede degl'Istituti biologici di quella R. Università.

— A meraviglia! Vado a prenderne possesso intanto che voi andate a chiedere il Montrachet ed a fare la vostra scelta al caminetto. Andate, e tornate presto; facciamo presto colazione, e al diavolo i giacobini!

— Caro — disse vivamente l'ufficiale — ricordatevi ciò che avete promesso.

— To', è vero non ci pensavo più — esclamò Candelih, dando in uno scoppio di riso — ma state tranquillo, non lo farò più

Lo sterdito barone avrebbe tenuto parola? Si può dubitarne, ma la sua saggezza fu messa alla prova, poichè le parole imprudenti che aveva lanciate non erano cadute in crocchie dissidente.

I due giuocatori più giovani, appoggiati sulla loro stecche come due sentinelle sul fucile, lanciavano degli sguardi malevoli ai due nuovi venuti, e quando udirono mandare al diavolo i giacobini, s'avanzarono d'accordo verso il barone.

Uno di quei personaggi era vecchio, l'altro giovane, come se ne accorse Candelih, facendo per il prima volta loro l'onore di guardarli. Uno vestito con una sorta di carmagnola grigia e con un berretto a cacciatore tricolore, aveva l' aria di un rivoluzionario volgare. Il vecchio era veramente una figura notevole.

Semplicemente, ma proprietà vestito, basso, tozzo, a spalle larghe, butterate assai, dal volto cupo, cadaverico e rischiarato da dagli occhi neri incredibilmente vivaci.

Il seguito in quarta pagina.

I

COLLETTI NERI

di F. DU BOISGOBEY

Cisschedno seguiva collo sguardo la vivanda che attendeva, e, quando la giudicava a punto, chiamava il cuoco che la toglieva prestamente dal fuoco e la serviva sopra un piatto caldo bollente.

I raffinati non s'emevano di alzarsi per venire a prendersi da loro medesimi il loro cibo preferito.

Si serrivano per questa importante operazione di una lunga forchetta d'acciaio posta a tal uopo sotto la cappa dell'immenso camino, ed era curioso a vedere l'andare e venire dei bellimbusti alla quetsa del loro arrosto.

La cittadina Herdy, dall'alto del suo scrittoio, sorvegliava le mosse dei consumatori, come un capitano di vascello sorveglia dal suo banco di quarto le manovre dell'equipaggio, e notava accuratamente le virande che passavano fumanti sotto l'ispezione del suo vigile sguardo.

Si mangiava, si chiacchierava, si beveva, si rideva così di gusto come ai tempi felici nei quali la Francia non pensava che a divertirsi sotto il Reggente, e, infatti, il Direttorio succedendo al Terrore, fa quasi riscontro all' epoca giocosa e libertina che venne dopo i cupi anni della vecchiezza di Luigi XIV.

Fu la reggenza nella repubblica.

Emerico trovavasi là nel suo elemento, e gli bastò un colpo d'occhio gettato da conoscitore sulle pratiche e sul materiale di quell'amabile sito per scordare le gravi cure del passato e dell' avvenire.

— Perdio! mio caro Giorgio, avete avuta una idea lodevole e mi riconcilio affatto col nuovo regime! Che profumi! che appetiti! che animazione! Non ho visto nulla di simile dopo... dopo che m' imbarcai per l'America.

— Ed io, dunque — disse ridendo il giovane ufficiale — io che mi sono nutrito per un anno di pane da munizione e polenta...

— Di cui gusterò anch' io di qui a pochi di. Ed è perciò che, se le permesso, io vi offrirò una colazione destinata a far epoca nelle nostre due esistenze. Solo nella vostra qualità di famigliare della casa vi lascio la cura di ordinare.

— Agli ordini vostri, caro amico — disse Giorgio — vado a dire due parole a madama Hardy perchè mandi il suo *officioso* a cercarci in cantina due bottiglie di un certo Montrachet del quale ho fatta la conoscenza nel vendemmiale dell'anno IV; ma noi faremmo bene a cominciare dall'assicurarci una tavola.

— Diavolo! infatti, tutto è preso, se non sbaglio, e gli avventori stanno più stretti qui che gli accusati sui banchi del tribunale rivoluzionario.

— Zitto! — disse a bassa voce il bagotenente — non parliamo di politica.

« La sala è piena di gente che non chiede altro che del baccano, e ho troppa fame per occuparmi ad accettare una briga prima di far colazione.

— Bah! — sciamò il Barone — gli avventori non mi fanno l'effetto di esser reclutati fra i sanculotti, e la mattinata non finirà, spero, come la serata da Garchy.

— Non ve ne fidate troppo. Da questo lato vi sono più mascardini che patrioti, ma laggiù, nella sala del biliardo, gli ultimi sono spesso in maggioranza.

Giorgio designava col gesto una galleria che faceva seguito al *restaurant* e che pareva frequentata dei pari, perchè vi si udivano delle conversazioni animate e l'incessante rumore delle bilie.

— Quei signori non mi farebbero paura, disse Emerico con indifferenza.

— Ne sono persuaso, mio caro Carlo, ma vi farò notare che lo sono un po' dei loro, e vi domando, da amico, di moderarvi.

— Avete ragione, perdiana! e voglio essere appiccato se da qui a tre quarti d'ora, schiudo i denti per altro che per mangiare. Andiamo a conferir colla cittadina Hardy.

Giorgio non chiedeva altro, e i due amici traversarono il salone fra una doppia ala di avventori. Candelih credette notare che lo si guardava molto e si discorreva a bassa voce dietro di loro, ma non s'inquietò di questo particolare.

Madama Hardy, vivace e giocunda donna di una

Progetto per la costruzione del ponte sul Lao lungo a strada provinciale N. 40.

Id. suppletivo per la costruzione di 4 nuovi ponticelli lungo il 7° tronco della Nazzaro Feliciani alla stazione di Montemero di Biscossa della provinciale N. 18.

Id. di urgenti riparazioni per la conservazione della casa penale nel già soppresso Forte Urbano presso Castelfranco (Bologna).

Perizia di maggiore spesa per completamento delle opere di difesa della sponda sinistra del fiume Secchia in Comune di S. Cesario sul Panaro.

Dichiarazione di pubblica utilità per il prolungamento della via Bairdi in Casalnocetto.

Id. per l'ampliamento del campo di fiera in Cosiano.

Affrancamento del porto di Cagliari con le stazioni della Compagnia Reale e della Società delle ferrovie secondarie della Sardegna.

Piano di massima espropriazione suppletivo e rettifica di tracciato pei lavori di risanamento in Napoli.

Aggiunta di due strade all'elenco delle provinciali (Macerata).

Provvedi-italiane. — Il Comitato superintendente dell'esercizio governativo delle strade ferrate, nella seduta del 25 luglio 1892, ha approvato la domanda di concessione della ferrovia da Torjona a Castelnuovo-Scrivia.

Una visita all'Etna

Silvestri. 29 *Giordanoi* — Quando le prime manifestazioni dell'attuale parossismo eruttivo ebbero narrato i primi crateri e quando l'attuale eruzione era al completo suo sviluppo, mi avventurai ad una gita fin lì sopra al teatro della strage. Vi andai solo e fui lì primo a spettare le solenni ardenie del piano *Fossazzo*, che è lungo dove ora scistono i crateri dell'eruzione.

Ritornai ed ecco grida, ancora palpitante, e con l'emozione di chi ha assistito ad una scena tremenda di sangue, ad una strage... con l'affanno di chi esce scampato da una tempesta, piuttosto che non di paura, ma per troppa emozione... eppoi certi spettacoli orridi, nella loro orridezza anche se sopraveduiamente belli, sono sempre spettacoli che vi lasciano una traccia della impressione provata, anche per poco, ed anzi ho osservato che sul vero luogo del disastro la commozione è sempre inferiore di quella che si prova quando vi se ne raffacia l'impressione.

Andai proprio fin sotto i crateri, calpestai la sabbia che bracciava, mi spinsi fino a un monte situato in modo che in piccolo dominava lo spettacolo, volli subirne completa l'impressione.

Per me, allora, quando l'eruzione era nella maggiorattenzione più potente della sua energia, quando quasi tutti i vulcani erano attivi, quando il suolo tremava sempre, quando boati a boati si succedevano incessantemente, profondendo sulle montagne che vi stanno un'orchestrazione, per così dire, diversa, che l'inferno. l'inferno che mi si affacciava dinanzi.

Ora sono molti quelli che hanno ripetuto questa ascensione; ma avvenuta ripetta anche lo, la commozione che ne ho provata non è stata così bella come la prima volta.

Che vale andarvi ora quando già il cammino è esplorato, quando il caso di un pericolo è tanto lontano da non allarmare niente?

Ma quello è uno spettacolo che bisogna goderlo col pericolo del *che so che succeda*, con la paura di un guaio che può succedervi da un momento all'altro, bisogna godere la volutti di una soddisfazione viscerale, bisogna trovarsi quando si sta in quella valle che ha a ridosso dieci o dodici crateri e due vulcani enormi che innalzano pel cielo una colonna immane di fuoco, bisogna guardare quel fuoco, crederlo di vedersele cascare addosso, bisogna essere avvolti nelle spire di quel fumo denso che si espande pel piano, bisogna sentire l'aria calda, l'aria puzzolente di zolfo, di calce che brucia, che affanna il respiro, bisogna sentire il botato tremendo che è come lo scocco di un fulmine che vi cade a pochi passi di distanza e quell'urlo spaventevole che è ad ripercuote, è ripercuote lontano, bisogna averlo negli orecchi e tremare quando una vampa più rossastra o qualche forte ge to vi annunzia... un secondo botato.

***

Io, quella volta ho provato solo questi grandi emozioni, quasi quasi potrei dire di non aver visto che solo... l'inferno, non ho potuto distinguere che poco. Per salire ad Etna Nunzio, due miglia cattania e più metri, dovetti prima riposarmi mezz'ora, ma feci la via, tutta ripida che mi obbligava ad appuntellarmi e forte sostenermi, anche tremante.

Si dice va che il suolo doveva essere franato in varii punti, si raccontava il caso di una guida che era stata ingoiata, si temevano delle scosse di terremoto che avrebbero potuto fino anche aprire la montagna, ma pure volli salirvi.

Infatti si osservavano delle fessure, tutte in direzione Nord, molto lunghe, alcune anche poco larghe, ma tutte profonde e bisognava camminare attenti perchè alcune di quelle frane potevano essere ricoperte dalle nubbia gettate dai crateri, e non vedendole potevа toccarmi il guaio di rimanere lì sotto. Dico, il pericolo di morte non ci poteva essere, perchè tutte erano delle fessure che, profonde pur quanto si vuole, erano a labbra chiuse e strette e che potevano ingoiare al più fino a metà del corpo; ma a guardarle quelle fessure vi era da far venire le pelle d'oca, perchè sembrava svendassero fin giù nelle viscere della terra.

Si scrivano scosse di terremoto, ma quasi quasi provenivano dall'aria troppo spinta per l'urto dell'esplosione, che si ripercuoteva con veemenza contro le pareti della montagna, qualche volta il suolo trabalava veramente e dipendeva ciò dalla tensione dei gaz che si mescolavano con la lava e che spingendosi trovavano ostacoli, perchè le bocche dei crateri, secondo le ultime indagini, non comunicano per nulla colla massa lavica, che infatti scende dal basso dei monti; così succede che alla nella esplosione la massa lavica si trovi in comunicazione, per lo sprigionamento dei gaz, con la bocca del cratere, mentre che poi per l'ammesso del gaze la bocca torna ad aprirsi e vi si schiudono o almeno va a formare una parete che sovrasta alla lava di più o meno spessore.

Grande in fatti fu la Montagnuola da il 1 pa noramа dell'eruzione sottosta tutto. L'eruzione si divide in eruzione di cenere, scorie e lapilli, ed eruzione di materie incandescenti. La Montagnuola si può dire che abbia formato un angolo quadrangolare e proprio in un lato di questo angolo sono situati i crateri o le bocche di fuoco che alimentano l'eruzione di fumo, scorie e sabbia, mentre in un altro stanno quelli grandissimi che mettono le materie incandescenti, questi ultimi si alimentano dall'angolo formato dalla Montagnuola feforcandini e dalla *Montagnola* un *gradino*.

Così il luogo dell'eruzione comincia per una fila di fumaiuoli, se ho contato non attirci, che cratano ad intervalli in modo però che due alimentino continuamente l'eruzione.

Quando innalzano le spire di fumo, esce per la bocca dei fumaiuoli una lingua di fuoco nero che scompare al getto della sabbia. Le spire si innalzano espandendosi ed allargandosi, alcune volte raggiungono un'altezza tanto considerevole da superare quella Montegrande, — siccome i crateri si trovano a dumile metri e la Montagnuola a 2842 vuol dire che fino ad un'altezza di circa 900 metri viene innalzato il getto.

L'odore di zolfo si sente fin fuori il sopra ma meno impestante che nella pianura, anche perchè il sopra l'aria spazia molto non trovandosi che la sola cima dei gran cono che possa raggiungere l'altezza.

Dopo i fumaiuoli segue un grande cratere, tanto grande che viene ad essere formato come di un grande cono strozzato che ha una bocca di 100 metri e più di diametro e che non erutta per un unico getto, ma per sette od otto colossali zampilli.

Nel dorsale del cono girano sette od otto bocche di fuoco formate dalla violenza dell'esplosione che ha creato altri sfoghi. Quando la tensione è rumiva è troppo, ne segue che, tanto la bocca del cono, quanto i detti fumaiuoli, erutiano contemporaneamente producendo un getto formidabile e un rumbo spaventevole.

Il sopra l'atta ripercossa frizza o il punto elevato fa perdere l'equilibrio.

Dopo questo grande cratere, ad un intervallo di cento metri e più, no seguono tre altri legati quasi insieme e formati di conì a base molto larga; poi segue un altro grande cratere, ed altri se no aggiungono per le due linee della ipalcu.

Ora la lava scorre dalla bocca di questi crateri?

No; primo, perchè il getto lapidico gli emanazioni gazose e le materie incandescenti vomitanti dai crateri non sono quelle che alimentano l'avanzarsi della lava che si vede prodotta più in basso e che ora non ha più nessuna sforza, avendo già per le bocche dei crateri, emanato tutti i vapori acquei, che si erano combinati con le materie incandescenti.

Questa lava scende come per due correnti, alcuna ha un colore di fuoco vivo proprio del ferro liquido a mille e tanti gradi che va per essere fino ad ora, a quanto di questo ferro fuso propriet à. Getta infatti quelle piccole scorie incandescenti e scende con quel rumore frizzante proprio del ferro, ma non ha più nè la forza nè la proprietà di pingerebbe ancora in là... a formare poni colossali.

***

Lasciando gli altri dettagli, lasciando il cammino della lava, che riprenderemo altra volta, e accadendo di nuovo, quale è il vero stato attuale?

E molto serio, quasi allarmante, e — a parte i danni enormi creati dal fuoco — vi sono Borrello e Belpasso, due paesi uniti, che hanno la lava a ridosso, dove, vorrei dire ad una valle, esso ha già preso in china e scende precipitoso.

Borrello e Belpasso formano un Comune ricchissimo, bello, di quasi più che 10 mila anime, e il ci sono guai. L'ho visto io lo spettacolo della lava che si avvicina: come era tremendo! Non dista che meno di due chilometri; ma, se l'eruzione dura, in pochi giorni quel Comune non sarà punto più. E se a Belpasso e Borrello si vede la lava, Nicolosi sta sulle spine, perchè se il braccio di levante, che ora pel momento scorre a prendere per Monte Serrafiscali, si avanza, Nicolosi può sgombrare.

E il pericolo che si avvicina si vede, ingantocchè la popolazione, che fino a pochi giorni fa era quieta, ora è allarmata, e si vede già la gente preoccupata guardare sempre il fuoco, si veggono già per le campagne portarsi i casheri dei primi fuggiaschi, già incominciano a registrarsi le scene drammatiche, che andranno man mano facendosi tragiche.

Gli ultimi dispacci.

Catania. 31. — Durante la notte, una bocca eruttiva ha gettato grossi massi bomba. Si è notato una diminuzione generale delle lave incandescenti, eccetto a sinistra di Monte Gross-o ove si vedeva la colata correre verso ponente.

I rombi sono deboli e rari.

Le notizie odierne accennano ad una breve tregua dell'eruzione. Le estremità delle correnti di lava scorrono lentamente.

Scienze e Lettere

La temperatura del sole.

I fi-lei si sono domandati da molto tempo quale potesse essere la temperatura del sole.

Pouillet la valutava a 2000°; altri a 4000°, il padre Secchi, la stimava 2000°; altri finalmente, 6000° e 7000°.

Questo divergere non dunno da pensare ai profani.

Ultimamente, però, il signor Daubree ha analizzato, davanti all' Accademia delle scienze di Parigi, una nota del signor Le Châtelier, ingegnere della Scuola delle miniere, il quale crede di aver risolto, almeno in parte, il problema.

Il signor Le Châtelier, mediante un suo nuovo metodo per determinare le temperature, ha ottenuto per la superficie solare la cifra minima di 7600.

La temperatura, così fissofera succhèe, a quanto pare, un poco più elevata.

Lettere inedite di Heine.

E' stato conchiuso un accordo tra la Ditta editrice Hoffmann e Campe di Amburgo ed il barone L. Embden, nipote di quella vecchia poetessa, dell'edizione delle lettere di Enrico Heine, che ora sono custodite gelosamente nell'archivio di famiglia.

Queste lettere, sono state scritte dal grande poeta tedesco a sua madre ed a sua sorella, Carlotta Embden.

La pubblicazione sarà fatta verso il settembre del corrente anno.

Avanzi preistorici.

Es-gnandosi degli scavi in Embdeegli-street a Londra, sono stati trovati gli avanzi di un *mammouth* e di altri animali preistorici, ad una profondità di circa 25 piedi dalla superficie.

Nel punto centrale furono trovati due grossi denti mascellari di un *mammouth* insieme ad altre ossa dello stesso animale.

Una parte di questi denti, portata alla superficie ha la circonferenza di due piedi. Si calcola che i denti completi dovessero essere lunghi 9 o 10 piedi.

In altro punto, si trovarono la mascella inferiore ed altre ossa di un *mammouth* più giovane.

E' evidente che questi animali debbono esser morti sul luogo dove ne sono stati trovati gli avanzi, e il terreno, in cui erano sepolti, ha dato, dietro esame, molti semi di piante coeve.

Di queste piante si trovarono circa venti specie diverse ed i loro caratteri mostrano che il terreno a quei tempi doveva essere paludoso.

Tanto gli animali che le piante debbono appartenere al periodo glaciale.

Ferro diamantifero.

Il signor Mallard ha presentato all' esame della Accademia delle scienze di Parigi un cerio numero di campioni di ferro diamantifero, trovati nell'Arizona e che sembrano di origine meteorica.

Il signor Mallard crede che essi potrebbero pure provenire dagli antichi vulcani della regione.

Secondo la teoria del signor Daubree, la materia allo stato passoso salirebbe dalle profondità ingragranitiche attraverso strati verticali e fi dinmante verrebbe allora ad incrostarsi a guisa di mosaico sulla massa fiumie.

Monete antiche.

A Raiken, villaggio di Prussia, è stato scoperto un numero considerevole di monete di rame, di lacche e prussiane assai ben conservate, tra cui primeggiano quelle di Sigismondo I re di Polonia (1506-1548) e del duca Alberto di Prussia (1512-1568).

Su alcune di esse si vede da una parte la corona polacca con sotto l'iscrizione: *Sigismundus. Primus. Dei. Gratia*; dall'altra parte vi è l' aquila polacca coll'iscrizione: *Gross. Comu. Ferr. Prus.* e la data 1531; altre monete invece della corona del re di Polonia, portano l'effigie di re Sigismondo.

Le monete prussiane hanno da un lato un aquila con una *S* sul petto e l'iscrizione latina: « Alberto. D. G. Duc. Prussiae. Anno. Dux. » Sull'altro si vede l'effigie del duca Alberto circondata dalla iscrizione: « Justus. Ex. Fide. Vivit » e la data 1552.

Note bibliografiche

La raccolta Colombiana.

Pubblichiamo per i primi il prospetto della « Raccolta di documenti e studi » che si pubblicheranno in breve pel IV centenario della scoperta dell'America, per cura della Regia deputazione sulla storia patria, R. Commissione Colombiana, cui presiede il senatore march. Doria:

Parte I. — *Vol. I e II.* Collezione dagli scritti autentici autoscritti di Cristoforo Colombo, pubblicati sui testi originali di Illustrati da Cesare De Lollis.

Vol. III. Riproduzioni diciplipiche di tutti i documenti e le pomille autografe di Colombo, colla trascrizione pa'eografica dei medesimi.

Parte II. — *Vol. I.* Documenti privati di Cristoforo Colombo e della sua famiglia, e Codice diplomatico Colombiano, per L. T. Belgrano e M. Staglieno.

I documenti privati sono 136 e vanno dal 1429, e qui rimonta la più antica notizia di Domenico Colombo, al 1572, cioè fino all'estinzione della discendenza maschile di Colombo. Il « Codice diplomatico » è riprodotto secondo i esemplare che si conserva presso il Municipio di Genova, e che servì già per l'edizione fatta per cura di tutte correzite, fatiane dallo Spotorno nel 1823. Per la presente edizione, il codice fu collazionato coll' altro esemplare che già esisteva nell'archivio della Repubblica di Genova, e che si credeva perduto, essendo stato trasportato a Parigi, nel 1811, per ordine di Silvestro de Sacy. In questo secondo esemplare ha avuto anche un intero documento che non figura nell'esemplare di Genova. Tanto i documenti privati, come il « Codice diplomatico » sono preceduti da illustrazione.

Vol. II. Genova nei documenti monografie: Questioni Colombiane, per C. Desimoni — I ritratti di Colombo, per A. Neri — Le molaglie di Colombo, per D. Promis — I carteari Colombo del secolo XV, per A. Salvagnini.

Parte III. — *Vol. I e II.* Fonti italiane per la storia della scoperta dell'America, secondi i carteggi diplomatici e le narrazioni sincrone, per G. Berchet.

Vol. I. Carteggi diplomatici — *Vol. II.* Narrazioni sincrone.

Parte IV. — *Vol. I.* Le costruzioni navali e l'arte della navigazione al tempo di Cristoforo Colombo, per E. A. Vigna.

Vol. II. La declinazione magnetica e la sua variazione nello spazio scoperte da Cristoforo Colombo, per il P. Timoteo Bertelli.

Notizie delle antiche carte geografiche che si trovano in Italia riguardanti l'America, per V. Bellio.

Parte V. — *Vol. I e II.* Monografie riguardanti i precursori e i continuatori dell'opera di Cristoforo Colombo e i narratori sincroni italiani.

Vol. I. Paolo dal Pozzo Toscanelli, per G. Uzielli. — Sulle osservazioni di comete fatte da Paolo dal Pozzo Toscanelli e sui lavori astronomici suoi in generale, per G. Celoria. — Pietro Martire di Anghiera, per E. Motta.

Vol. II. Amerigo Vespucci, per L. Hugnes. — Giovanni Caboto, per V. Ballemo. — Giovanni Verrazzano, per L. Hugnes. — Battista Genovese, per L. Hugnes. — Giovanni Pancaldo, per F. Pergallo. — Antonio Pigafetta, per A. La Mosto. — Benzone, per M. Allegri.

Parte VI. — Bibliografia italiana delle opere e stampa riguardanti Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America, raccolta da G. Fumagalli e P. Amat di S. Filippo.

Sull'antichissimo cantiena del codice Laurenziano, S. Croce, XV, 6 di Ernesto Monaci — Roma, Accademia dei Lincei. 1892.

Il contenuto ecceriesimo di questa cantilena di un giullare toscano, giudicata dalla fine del secolo XII, vale a dire nata sull'alba della nostra primavera poetica in Italia, è importantissimo, sin dall'anno della pubblicazione fatiane dal Bandini, di figurare nelle nostre storie letterarie anche magiori, fra le poche e preziose briciole volgari rimasteci di quel tempo.

Ora il prof. Monaci, del quale è ben nota la speciale benemerenza per gli studi neo-latini, è riuscito a spargere molta luce, particolarmente storica, su di questo importantissimo documento italiano e così pure a proporne una lezione che si manifesta giustamente critidicata.

Trattandosi del Monaci è superfluo aggiungere che la sua dimostrazione in forma sempre assai pratica e perspicua procede in questo, come in vari altri suoi lavori consimili, colla scorta del più rigoroso metodo scientifico.

La fiera sociale, conferenza di Giovanni Celoria, astronomo della Spaccia Reale di Milano (Milano, Fratelli Treves).

In 48 pagine c'è tutto un libro pieno di vital nutrimento. La questione sociale vi è trattata in modo nuovo, originale, e quasi direi, profondo.

Il signor Le Châtelier, mediante un suo nuovo metodo per determinare le temperature, ha ottenuto per la superficie solare la cifra minima di 7600.

La temperatura, così fatta, è assai più elevata.

Lettere inedite di Heine.

E' stato conchiuso un accordo tra la Ditta editrice Hoffmann e Campe di Amburgo ed il barone L. Embden, nipote di quella vecchia poetessa, dell'edizione delle lettere di Enrico Heine, che ora sono custodite gelosamente nell'archivio di famiglia.

Queste lettere, sono state scritte dal grande poeta tedesco a sua madre ed a sua sorella, Carlotta Embden.

La pubblicazione sarà fatta verso il settembre del corrente anno.

Avanzi preistorici.

Es-gnandosi degli scavi in Embdeegli-street a Londra, sono stati trovati gli avanzi di un *mammouth* e di altri animali preistorici, ad una profondità di circa 25 piedi dalla superficie.

Nel punto centrale furono trovati due grossi denti mascellari di un *mammouth* insieme ad altre ossa dello stesso animale.

Una parte di questi denti, portata alla superficie ha la circonferenza di due piedi. Si calcola che i denti completi dovessero essere lunghi 9 o 10 piedi.

In altro punto, si trovarono la mascella inferiore ed altre ossa di un *mammouth* più giovane.

E' evidente che questi animali debbono esser morti sul luogo dove ne sono stati trovati gli avanzi, e il terreno, in cui erano sepolti, ha dato, dietro esame, molti semi di piante coeve.

Di queste piante si trovarono circa venti specie diverse ed i loro caratteri mostrano che il terreno a quei tempi doveva essere paludoso.

Tanto gli animali che le piante debbono appartenere al periodo glaciale.

Ferro diamantifero.

Il signor Mallard ha presentato all' esame della Accademia delle scienze di Parigi un cerio numero di campioni di ferro diamantifero, trovati nell'Arizona e che sembrano di origine meteorica.

Il signor Mallard crede che essi potrebbero pure provenire dagli antichi vulcani della regione.

Secondo la teoria del signor Daubree, la materia allo stato passoso salirebbe dalle profondità ingragranitiche attraverso strati verticali e fi dinmante verrebbe allora ad incrostarsi a guisa di mosaico sulla massa fiumie.

Monete antiche.

A Raiken, villaggio di Prussia, è stato scoperto un numero considerevole di monete di rame, di lacche e prussiane assai ben conservate, tra cui primeggiano quelle di Sigismondo I re di Polonia (1506-1548) e del duca Alberto di Prussia (1512-1568).

Su alcune di esse si vede da una parte la corona polacca con sotto l'iscrizione: *Sigismundus. Primus. Dei. Gratia*; dall'altra parte vi è l' aquila polacca coll'iscrizione: *Gross. Comu. Ferr. Prus.* e la data 1531; altre monete invece della corona del re di Polonia, portano l'effigie di re Sigismondo.

Le monete prussiane hanno da un lato un aquila con una *S* sul petto e l'iscrizione latina: « Alberto. D. G. Duc. Prussiae. Anno. Dux. » Sull'altro si vede l'effigie del duca Alberto circondata dalla iscrizione: « Justus. Ex. Fide. Vivit » e la data 1552.

Note bibliografiche

La raccolta Colombiana.

Pubblichiamo per i primi il prospetto della « Raccolta di documenti e studi » che si pubblicheranno in breve pel IV centenario della scoperta dell'America, per cura della Regia deputazione sulla storia patria, R. Commissione Colombiana, cui presiede il senatore march. Doria:

Parte I. — *Vol. I e II.* Collezione dagli scritti autentici autoscritti di Cristoforo Colombo, pubblicati sui testi originali di Illustrati da Cesare De Lollis.

Vol. III. Riproduzioni diciplipiche di tutti i documenti e le pomille autografe di Colombo, colla trascrizione pa'eografica dei medesimi.

Parte II. — *Vol. I.* Documenti privati di Cristoforo Colombo e della sua famiglia, e Codice diplomatico Colombiano, per L. T. Belgrano e M. Staglieno.

I documenti privati sono 136 e vanno dal 1429, e qui rimonta la più antica notizia di Domenico Colombo, al 1572, cioè fino all'estinzione della discendenza maschile di Colombo. Il « Codice diplomatico » è riprodotto secondo l' esemplare che si conserva presso il Municipio di Genova, e che servì già per l'edizione fatta per cura di tutte correzite, fatiane dallo Spotorno nel 1823. Per la presente edizione, il codice fu collazionato coll' altro esemplare che già esisteva nell'archivio della Repubblica di Genova, e che si credeva perduto, essendo stato trasportato a Parigi, nel 1811, per ordine di Silvestro de Sacy. In questo secondo esemplare ha avuto anche un intero documento che non figura nell'esemplare di Genova. Tanto i documenti privati, come il « Codice diplomatico » sono preceduti da illustrazione.

Vol. II. Genova nei documenti monografie: Questioni Colombiane, per C. Desimoni — I ritratti di Colombo, per A. Neri — Le molaglie di Colombo, per D. Promis — I carteari Colombo del secolo XV, per A. Salvagnini.

Parte III. — *Vol. I e II.* Fonti italiane per la storia della scoperta dell'America, secondi i carteggi diplomatici e le narrazioni sincrone, per G. Berchet.

Vol. I. Carteggi diplomatici — *Vol. II.* Narrazioni sincrone.

Parte IV. — *Vol. I.* Le costruzioni navali e l'arte della navigazione al tempo di Cristoforo Colombo, per E. A. Vigna.

Vol. II. La declinazione magnetica e la sua variazione nello spazio scoperte da Cristoforo Colombo, per il P. Timoteo Bertelli.

Notizie delle antiche carte geografiche che si trovano in Italia riguardanti l'America, per V. Bellio.

Parte V. — *Vol. I e II.* Monografie riguardanti i precursori e i continuatori dell'opera di Cristoforo Colombo e i narratori sincroni italiani.

Vol. I. Paolo dal Pozzo Toscanelli, per G. Uzielli. — Sulle osservazioni di comete fatte da Paolo dal Pozzo Toscanelli e sui lavori astronomici suoi in generale, per G. Celoria. — Pietro Martire di Anghiera, per E. Motta.

Vol. II. Amerigo Vespucci, per L. Hugnes. — Giovanni Caboto, per V. Ballemo. — Giovanni Verrazzano, per L. Hugnes. — Battista Genovese, per L. Hugnes. — Giovanni Pancaldo, per F. Pergallo. — Antonio Pigafetta, per A. La Mosto. — Benzone, per M. Allegri.

Parte VI. — Bibliografia italiana delle opere e stampa riguardanti Cristoforo Colombo e la scoperta dell'America, raccolta da G. Fumagalli e P. Amat di S. Filippo.

Sull'antichissimo cantiena del codice Laurenziano, S. Croce, XV, 6 di Ernesto Monaci — Roma, Accademia dei Lincei. 1892.

Il contenuto ecceriesimo di questa cantilena di un giullare toscano, giudicata dalla fine del secolo XII, vale a dire nata sull'alba della nostra primavera poetica in Italia e non ispregevole, sin dall'anno della pubblicazione fatiane dal Bandini, di figurare nelle nostre storie letterarie anche magiori, fra le poche e preziose briciole volgari rimasteci di quel tempo.

Ora il prof. Monaci, del quale è ben nota la speciale benemerenza per gli studi neo-latini, è riuscito a spargere molta luce, particolarmente storica, su di questo importantissimo documento italiano e così pure a proporne una lezione che si manifesta giustamente critidicata.

Trattandosi del Monaci è superfluo aggiungere che la sua dimostrazione in forma sempre assai pratica e perspicua procede in questo, come in vari altri suoi lavori consimili, colla scorta del più rigoroso metodo scientifico.

La fiera sociale, conferenza di Giovanni Celoria, astronomo della Spaccia Reale di Milano (Milano, Fratelli Treves).

In 48 pagine c'è tutto un libro pieno di vital nutrimento. La questione sociale vi è trattata in modo nuovo, originale, e quasi direi, profondo.

Il signor Le Châtelier, mediante un suo nuovo metodo per determinare le temperature, ha ottenuto per la superficie solare la cifra minima di 7600.

La temperatura, così fatta, è assai più elevata.

Mercati italiani ed esteri

Cereali

A Nuova York i grani ebbero qualche aumento essendo saliti a dollari 0.88 1/2 mentre ai primi giuare della settimana si aggiravano intorno a 0,86; i granaturchi sostennui a 0,55 e le farine extra state da dollari 3.40 a 3.45 il barile.

A Odessa i grani teneri da rubli 0,95 a 1,17 al pudo, la segale a 0.96 e il granaturco da 0.65 a 0,68. A Berlino i grani da marchi 173 a 178 alla tonn. e la segale da 136,50 a 138. A Vienna i grani si sostenuti da fior. 7,80 a 8,05 il quint., e a Vienna deboli da 9,05 a 9,20. In Francia i grani in ribasso di 25 a 50 centesimi, e sostegno nelle altre granaglie — e in Inghilterra leggero rialso nei grani.

A Livorno i grani teneri nuovi di Maremma da L. 25,75 a 24,75 e l'avena da L. 16,75 a 17,50 — Bologna grani sostenuti da 24 a 25; e i granturchi da 16 a 16,25; a Verona i grani da 22,50 a 24 e il raso da 17,50 a 18,50 — a Milano i grani da 23 a 24,50; la segale da 17,75 a 18,75 i avena da 17,25 a 18,25; a Novara i risi da 30 a 35,25 per misura di 120 litri; a Torino i grani da 24 a 25,50 al quint. e la segale da 19,25 a 20,50 — Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 17 a 20,25 e a Napoli i grani duri da 24 a 25.

Vini.

A Messina pochi affari. I buoni vini si segnenti prezzi: Milazzo da L. 17 a 18 all'ettolitro sul posto; Faro da 24 a 26; Riposto da 10 a 12; Pachino da 11 a 14 e Siracusa da 16 a 18.

A Bagheria i prezzi si mantengono i vini si consumano per la maggior parte a Palermo si vendono sulle L. 50 per botte di 413 litri.

Riposto poco affari i prezzi variarti da lire 4,50 a 12 per misura di 68 litri alla cantina. Nel mese di giugno si esportarono da Riposto 29,578 ettolitri.

A Catania discreto movimento e prezzi sostenuti da L. 12 a 14 per i vini bianchi e da 8 a 9,50 per i rossi in campagna.

A Galipoli domanda sempre attiva, ma affari scarsi.

A Bari e Barletta si sono fatte diverse spedizioni per l' Austria-Ungheria ridcendo alquanto i prezzi.

A Napoli gli Stromboli da L. 16 a 17.

A Cortona discreta ricerca di vini bianchi vergini per la Svizzera e per l'Austria intorno a lire 18 al quintale.

A Firenze i migliori vini delle colline fiorentine da L. 35 a 42 e i Carmignano da 35 a 45.

A Genova mercato discretamente animato per i vini meridionali di forza con esito per la Svizzera. I vini di Sicilia da 14 a 17; i Calabria da 23 a 25; i Napoli da 22 a 24; i Sardegna da 18 a 25 e i Piemonte da 40 a 45 allo sbarco.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 31. — E' giunto il piroscafo *Mentana*, proveniente dal Brasile, e fu inviato all'Ansara, avendo a bordo un caso sospetto di febbre gialla.

E' arrivata la prima divisione della squadra italiana, al comando dell'ammiraglio Noce.

***

Genova, 31, ore 12. — Stamane, alle 4 1/2, sul ciglio della cantata sottostante alla collina di S. Benigno, venne trovato un marinaio inglese gravissimamente ferito ad ambedue le gambe.

Si suppone che, nella notte, il disgraziato, essendo forse ubbriaco, sia stato travolto sotto qualche treno che passava, mentre attraversava uno dei tanti binari sulla banchina.

Fu trasportato al sopratutto ospedale militare della Chiappella in via Milano.

***

Spinazzola, 31, ore 15. — Il trono speciale d'inaugurazione del nuovo tronco ferroviario Lavello-Gioia, è arrivato, coll'apparatore generale, a Spinazzola, stamane alle 11, con marcia regolare.

***

Brescia, 31, ore 14,20 — Si è suicidato, con un colpo di rivoltella alla tempia destra, il signor Giuseppe Colpani di anni 60, ufficiale d'ordine alla Prefettura.

Ignorasi il movente del suicidio.

***

Susa, 31, ore 15,30 — Sviluppossi un violente incendio a Odlx nella grangia di Patron Cahus Luigi. Il fuoco, alimentato dal vento, si comunicò alla grangia di Gros Giuseppe Guy, segretario comunale, prendendo proporzioni spaventevoli.

Accorsero gli alpini e gli artiglieri da montagna. Il fuoco si è potuto circoscrivere, ma i danni sono rilevantissimi.

***

Rovigo, 31, ore 16,10 — S. M. il Re ha acquistato 60 azioni delle cooperative frai braccianti di Massa superiore e di Badia Polesine ed ha elargite le azioni stesse alle due Società, facendo loro così un regalo di 2880 lire.

Le feste Colombiane.

Genova, 31, ore 12,10. — Il Comitato Universitario per il centenario Colombiano comunica:

Il programma delle feste resta rissuntivamente fissato come segue:

1° agosto, ore 1 pom. — Ricevimento dei colleghi forastieri alla stazione P. P. — Biechieraia di onore nel giardino Doria-Pamphili.

2 agosto — Cortee al monumento di Colombo — Grande banchetto all' Esposizione.

3 agosto — Partecipazione alle feste cittadine.

4 agosto — Ricevimento delle Autorità nell'Aula Magna dell'Ateneo.

Inaugurazione dei ritratti a Colombo, a Massini ed agli studenti martiri dell'indipendenza. — Fiaccolata fino all'Esposizione — Conferenza sulla pace, tenuta dal prof. Cocchioli.

5 agosto — Visita all'Esposizione — Grandioso concerto nel salone del Palazzo Ducale.

6 agosto — Illuminazione dell'Acquasola — Feste studentesche.

7 agosto — Gita a Spezia sul piroscafo *Orione*, della N. G. I.

8 agosto — Biechieraia d'addio.

Le rappresentanze ufficiali delle Università saranno composte di cinque e di due quelle degli istituti superiori.

Le condizioni sanitarie

(N) **Berlino**, 31, 5 pom. — La *Medizinische Wochenschrift* riassicura che il pericolo di colera è minore per la Germania che non nel 1884 quando le malattie infettive in Italia ed in Francia e, tuttavia, la Germania restò immune.

La vigilanza delle autorità è tale che la popolazione può stare tranquilla.

La *Pharmaceutische Zeitung* dice che il prezzo dei disinfettanti è aumentato del 60 0[0 e continua ad aumentare.

(N) **Berlino**, 31, 6,50 pom. — La *Schlesische Zeitung* annuncia da fonte autorevole che il colera è scoppiato alla stazione di Sosnordice al confine russo.

***

Telegrafano da Trieste al *Fremdenblatt* di Vienna che il cholera è in forte aumento a San Giovanni d' Acri. Nei tre primi giorni della settimana scorsa sono avvenuti circa 70 casi.

L'epidemia prende proporzioni assai più gravi nei vicini villaggi dai quali la popolazione emigra in massa per paura del cholera.

Negli altri porti della Siria il cholera non si è ancora manifestato, però la mortalità è grande in seguito a cattivi intestinali.

***

La *Kolnische Zeitung* annuncia da Pistroburgo: « Anche qui vi furono dei tentativi di disordini. Il popolino, sobillato dagli agitatori crede che la carne e le salsicce siano avvelenate e vorrebbe far giustizia sommaria dei negozianti di carne, che sono in gran parte israeliti. »

Il numero delle guardie di polizia di servizio nelle pubbliche vie è stato raddoppiato e le autorità hanno dato ordine di procedere colla massima energia, al primo indizio di disordini.

***

Il prof. Anrep, inviato espressamente dal governo russo a Njinii-Novgorod per la sorveglianza sanitaria di quel mercato, telegrafa:

« Nessun sintomo di colera. Tutto le misure possibili sono state prese.

« Il trasporto dei malati di cholera nei lazzaretti avviene tra la massima tranquillità. »

***

A complemento delle notizie telegrafate ieri da Budapest sull'apparizione del cholera in Ungheria, leggiamo nella *Neue Freie Presse*;

« Secondo un numero del vice-console di Duna-Szerdahely, sono cadute ammalate otto persone di cholerina ed un bambino è morto.

« La cholerina fu importata a Duna-Szerdahely da forestieri.

« Il medico del distretto è caduto pure ammalato di cholerina.

« Ulteriori notizie mancano. Le misure sanitarie furono prese. »

***

Abbiamo ricevuti non stati inviati in quella località.»

Teatri ed Arte

Lirica. — Il *Journal des Débats* dice che, durante il suo soggiorno a Bayreuth, il signor Bertrand Bernheim, cantante del teatro Van Dyck, ha cantato all'Opéra di Parigi, nel *Maestri Cantori*, nel mese di aprile venturo.

Gli studi di quest'opera cominceranno nel mese di novembre; i costumi e gli scenari sono già ordinati.

(L' appetito vien mangiando! Dopo il *Lohengrin* i *Maestri Cantori!* Arriveremo se Dio vuole anche al *Siegfried!*)

— Il signor Carvalho, direttore dell'Opéra Comique di Parigi, ha ricevuto testè un dramma lirico in quattro atti, del signor Michaele Carré, musica del signor Misse. Titolo: *Nita*.

Drammatica. — Il signor Porel, nuovo direttore del teatro Vaudeville di Parigi, ha ingaricato il maestro Gustavo Charpentier di scrivere la musica di scena per il dramma del signor Moreau, che devo montare al principio della stagione ventura.

— La signora Cattarinetta di Ambrogio è andata in scena un nuovo dramma in quattro atti intitolato *Tra l'ufficio di stato civile e la chiesa*, di Ilaria Anderloni, che ottenne assai applaudito.

— L'*Ulitrige de Jean Gommer*, nuovo dramma dei signori Lemonnier e Péricaud, ha avuto diversete successo al teatro del Chateau d'Eau a Parigi, successo che nell'atrino vi siano alcune cose incoerenti.

L'intreccio è il seguente: Una donna anziana sposa un giovanotto per salvarlo ai arricchire; gli rende la libertà in cera stasa della sezze, e, grazie al divorzio termina la sua buona azione, ammogliandolo in seguito con una fanciulla da lui adotta.

Varie — Il *Figaro* dice che a Rio de Janeiro esistono dei teatri, e cioè:

Lyrico con capienza di 1288 posti o può fare un introito massimo di 56,385 lire.

San Pedro di Alcantara: 1289 posti e 18,500 lire.

Polytheama: 1957 posti e 8752 lire.

Lucinda: 1826 posti e 6345 lire.

Variedades: 1516 posti e 6170 lire.

Santa Anna: 1489 posti e 6177 lire.

Apollo 1527 posti e

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 1 Agosto 1892 — S. Pietro in Vincoli.

Leva il sole alle ore 4.56 m. — Tramonta alle 7.17 s
Leva la luna alle ore 1.34 s. — Tramonta alle 11.29 s

Agosto.

Ecco le consuete predizioni di Mathieu de la Drôme per il mese di agosto.

Caldo al principio, quarto di luna, cominciato il 31 luglio, alle sette e cinquantaquattro minuti della sera, e che terminerà l'8 a sette minuti della sera.

Vento intermittente sulle alte cime il 3 e il 7.

Temperatura pesante in Savoia, in Svizzera e nel bacino del Reno.

Continuazione dei calori al plenilunio, che comincierà l'8 e finirà il 13.

Temperatura poco sopportabile nei contrafforti della catena delle Alpi.

Isolamento da temersi sulle vie dell'Adriatico e su quelle del mare Jonio.

Rialzo di venti nelle Alpi Pennine.

Pericolo avvenire una grande analogia col precedente all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 15 e finirà il 22.

Calori più particolarmente intensi al centro di tutto il Mediterraneo.

Ungrani sparsi: venti leggeri sull'Oceano e sui mari interni. Insolerieti da temersi in Algeria e in Turchia.

Persistenza del calore al novilunio, che comincierà il 22 e finirà il 28.

Parziale osservazione.

Venti variabili, ma di buona qualità.

Mari generalmente calmi.

Giglio del Lion terrestre verso la fine del periodo, come pure i mari Tirreno e Jonio.

Calore il 29.

Carattere dei mesi: calori intensi, uragani violenti nelle regioni montagnose.

Aria sana di elettricità nel Tirolo.

Igiene rigorosa da osservarsi.

BOLLETTINO METEORICO

31 Luglio 1892.

Europa pressione alquanto bassa Nord e Nordovest, livellata 762 mill. Centro ed Italia, a 766 Brest, Kiew: 758 Arcangelo.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso, temporali con piogge intense Nord, venti freschi al Nord.

Tempo: altura alcunchè scossa.

Stamane piovoso Alessandrino, Torino, sereno altrove; venti debolissimi. Barometro intorno 758.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, cielo sereno, qualche temporale Italia superiore.

	Max.	Min.		Max.	Min.
Milano	32.5	18.8	Roma	35.0	21.0
Venezia	30.7	20.2	Foggia	34.8	21.0
Torino	31.8	17.5	Bari	31.5	20.4
Firenze	34.8	22.2	Napoli	30.6	21.3
Ancona	28.1	21.5	Cagliari	32.5	23.0
Perugia	33.8	23.7	Palermo	37.5	19.7

Osservazioni relative del bacinino, ore 7:

Aosta	Gr. 23.8	Pedapost.	19.6	Zuoglio Sv.	—
Pietroburgo	15.1	Treviso	17.0	Lugano	—
Ponza	16.7	Madrid	10.1	Guerra	—
Ottasa	—	Lisbona	12.4	Costantinop.	24.0
Ambergo	—	Parigi	16.0	Malta	19.6
Firenze	19.2	Biarritz	21.3	Algeri	—
Vienna	18.4	Monaco	22.0		

BONOVERDO

Spiegazione della Scacchiera di ieri:
ORO-SCANNO.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 34,6 — minimo 21,0.

Per le nozze d'argento. — Come è noto, il 22 aprile del 1893 ricorre il XXV anniversario delle nozze delle Loro Maestà il Re e la Regina.

Si sa pure che, a commemorare il fausto avvenimento, è costituita la Giunta Comunale e che ne osservava di cui fanno parte cittadini di ogni classe.

Questa Commissione, come primo suo atto, ha stabilito di rivolgere a tutte le città d'Italia perchè sia indetta una pubblica sottoscrizione cui tutti possano concorrere sia con offerte in danaro sia con doni d'ogni profonso dell'arte, dell'agricoltura e dell'industria.

La Commissione, sicura di interpretare gli alti sentimenti degli Augusti Sovrani, desiderata le offerte alla fondazione di istituzioni di beneficenza aventi carattere nazionale, in cui indole ed importanza saranno determinate in relazione all'entità delle offerte stesse.

Epperò la Commissione, con recente circolare, ha fatto appello ai sindaci delle città italiane, perchè si adoperino a costituire dei sotto comitati, che si mettano in rapporto colla Commissione e secutiva, allo scopo di raccogliere offerte e di stabilire le modalità occorrenti per ottenere un risultato che corrisponda allo fine.

Ferrovia Roma-Viterbo. — La Società Mediterranea ha già appaltato tutti i lavori della ferrovia Roma-Viterbo non solo, ma i medesimi sono già stati aggiudicati su tutta la linea. Quelli fra Roma Porta Cavalleggeri e Bracciano sono poi quasi ultimati. Mercè il breve raccordo fra la stazione di Roma Porta Cavalleggeri e Roma Trastevere, la nuova linea verrà a mettere capo a Trastevere. Anche su questo tratto i lavori procedono molto attivamente. Si può così sperare fondatamente che la fine del 1893 e al più tardi del 1894 potrà essere aperto all'esercizio questa linea che congiunge alla capitale una parte importante del versante occidentale.

Per gli orfani degli impiegati civili — Accennammo, l'altro giorno, ad una Associazione per gli orfani degli impiegati civili.

Aggiungiamo oggi, in proposito, qualche altro particolare.

Quest'Associazione, sorta dal nulla, ha raggiunto, in questi ultimi tempi, uno sviluppo considerevole.

L'altro giorno si è riunito, per la prima volta, il Comitato centrale, presieduto dal senatore Giacomo Costa, ed ha trattato tutte le questioni inerenti all'istituto.

Da una relazione del vice-presidente del Consiglio di amministrazione, cav. Jorio, risulta come l'Associazione stessi crescendo mano mano estendendo nelle provincie, incontrando dovunque simpatie. Il relatore accennò pure ai mezzi morali e materiali per raggiungere lo scopo, abbozzando le linee speciali di programma, e raggruppò l'assemblea di tutti i passi fatti per organizzare l'amministrazione, far elevare il notarile, di natura civile e non commerciale, avente carattere morale autonomo, costituire le commissioni, ecc.

L'associazione sussidia già una trentina di famiglie, e conta già un incendio di aprire due convitti, l'uno maschile a Spoleto, l'altro femminile a Gubbio, in appositi fabbricati concessi da quelle città con la vistosa somma di L. 100,000 per lo spazo di adattamento, ed altre facilitazioni finanziarie.

Il Consiglio di amministrazione stato in carica finora era provvisorio, e l'assemblea, soddisfatta dell'opera da esso compiuta, l'ha riconfermato definitivamente.

A Capreca — Stamane alle 8 partirà per Capreca una Commissione di reduci per recare colà la pergamena votata dal Comitato centrale pel decimo anniversario della morte di Re Umberto.

La pergamena reca le firme di oltre 300 sindaci d'Italia e di molti illustri patrioti.

Nella corrispondenza di stasera troverete il telegramma che il Re indirizzò il 2 giugno a Menotti Garibaldi e subito al nome di Re Umberto, si sono firmati tutti gli attuali ministri e sottosegretari di Stato.

Feste in provincia. — Per la ricorrenza di S. Antonio da Padova, avranno luogo, in Anagni, pubblici festeggiamenti, sabato 6 e domenica 7 agosto.

Secondo il consueto, vi saranno corse di cavalli al fantino, zombola, fuochi d'artificio, ecc. ecc.

Società del tiro a segno nazionale — A datare da oggi, 1 agosto, il locale del tiro giornaliero al Poligono a Tor di Quinto sarà il seguente: dalle 7 alle 9 ant. e dalle 4 1/2 alle 6 1/2 pom.

Una cena e una idea — Molti amici, fra i quali parecchi giornalisti, invitarono, l'altra sera, ad un boccon di cena il maestro Alessandro Vessella. S'intende che la cena fu un pretesto per riunire attorno al simpatico maestro una folta schiera di ammiratori, che si congratularono con lui della meritata onorificenza conferitagli recentemente dal Re d'Italia.

Fra un brindisi e l'altro — potevano mancare i brindisi? — si buttò fuori un'idea. « Perchè — disse — questa bandà, non si reca a Vienna, durante l'Esposizione musicale che avrà luogo in quella città? » Il maestro Vessella face capire che la banda vi si recherebbe volentieri o non possiamo aggiungere che il regolamento vi faccia ricorso glierebbe indubitatamente più di un alloro.

Biblioteca Franklniana. — A tenore dell'art. 7 del regolamento la Biblioteca rimarrà chiusa durante il mese di agosto p. v.

R. Accademia di S. Luca. — La reale Accademia di S. Luca ha nominato suoi soci onorari il signor Ernesto Sacrelli di Cagliari e Maurizio Rvoira sottosegretario di Stato alla pubblica istruzione ed il comm. Caumizzaro, figlio del senatore.

Consolato di Svezia e Norvegia. — Al signor Hermann Bohn testè nominato Console di S. M. il Re di Svezia e Norvegia a Roma è stato conferito il regio Exequatur. Gli uffici del Consolato trovansi in via Gregoriana Mercesse n. 9 (Banco Nast Kolb e Schumacher).

Bravi giovani — Nell'elenco dei laureati in medicina si diverta aggiungere il nome di Emilio Scafi che fu laureato a pieni voti e con lode. Anzi la sua tesi: « della tecnica ed indicazioni delle resezioni craniche » fu dichiarata degna di stampa ed assegnata al premio Girolami. Anche il giovane Cesare Focacci, di Pitigliano, laureato in giurisprudenza, ottenne pieni voti assoluti.

Sbaglio di nome — Fra coloro i quali, presentatisi al concorso per gli aggiunti di chirurgia negli ospedali di Roma, vinsero la prova bisogna mettere il dottor Ramoni e non Romano, come verrà erroneamente stampato.

In Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata e quindi ha ricevuto in udienza parecchi prelati.

— Soleuni funzioni furono celebrate nella chiesa del Gesù per la ricorrenza della festa di S. Ignazio di Loyola.

Pontificò monsignor De Nukere e celebrò i vespri monsignor Costantini.

Il padre Turchi tenne il panegirico.

Fu numeroso il concorso di fedeli.

— A Isola-poli le suore del Sacramento hanno impiantato una cappella per la celebrazione della messa per comodo dei bagnanti romani che si recano colà.

— Per economia è stato abolito il posto di sotto bibliotecario della Vaticana, occupato fino a pochi giorni fa da monsignor Ehrle.

Il Papa ha nominato monsignor Isidoro Carini, primo prefetto, di disimpegnare le mansioni di sotto bibliotecario.

— Con rescritto Breve il Pontefice ha accordato l'indulgenza perpetua della *Porziuncula* alla Basilica Vaticana.

E. Franceschini. — Corso 141, costumi da bagno, lenzuoli ed asciugamani orientali felpati.

Aggressione in provincia — Ci telegrafano da Zagarolo:

« Stamattina ebbe luogo una aggressione nel Comune di Colonna, o, si può dire, a pochi passi dalla osteria della Colonna. Cinque malfattori, armati di fucili e bastoni, hanno aggredito Pingegnere Giovannoni, Chierici, deputandolo di fibre 21 e di alcuni oggetti di valore. I carabinieri di Zagarolo e di altre stazioni, si sono subito messi in campagna per rintracciare i grassatori. »

Ferimento grave — In piazza della Consolazione l'altra Piazi Ratilio, di anni 29, da Zagarolo, venne a questione col cavatore di pietra Marziale Pasquale di anni 35, da Fossa, il quale dovera al Pizzi una piccola somma per vitto somministratogli.

Dalle parole passarono subito ai fatti e il Pizzi vibrò due coltellate al Marziale, colpendolo al fianco.

Accorse la guardia e il Pizzi fu arrestato e il Marziale venne condotto alla Consolazione, ove i medici lo dichiararono in pericolo di vita.

Furto — Venne arrestato certo Mansioni Tommaso, d'anni 21, domiciliato in via della Campana 63, per aver rubato un orologio d'argento a danno di un tal Gastino Vincenzo.

— A proposito di furti:

Fu mandato alle Carceri Nuove il braccianate Bacicchini Francesco, d'anni 32, da Monte Giorgio, che sarebbe quel mezzere il quale rubò, giorni sono, al signor Colacchia Carlo, tanti fagiolini per... ottanta lire!

Furto d'una cassa-forte — Il cav. Turati, impiegato alla Banca Nazionale, domiciliato in via Gaeta 7, ieri alle 3 pom. usci a passeggio colla famiglia, lasciando in casa la serva, la quale anch'essa, poco dopo, uscì.

I ladri approfittarono di questa assenza per fare una grossa operazione. Scassinarono la porta con un paletto di ferro e quindi, penetrati nell'appartamento del Turati, portarono via una piccola cassa-forte contenente una somma piuttosto ragguardevole di denaro.

Compiuta l'operazione, si scellerarono, lasciando la porta aperta e i mobili in disordine.

Avvertiti i carabinieri, non poterono avere altro conforto che correre a denunziare il furto alla Questura di Monterone, che mise in moto tutti i più abili segugi.

Lucera del furto alla Biblioteca V. E. — L'impiegato che sottrasse un libro, che poi vendè per suo conto, alla biblioteca Vittorio Emanuele, è Schiavoni Raffaele, d'anni 68, da Magliano-Sabina. Fu venduto al libraio Passi, non per 10 e, come si è detto, ma per 25,— soldi. Fu il prof. Gorra dell'università a rilevare il furto. Il libraio, volume che poi fu sequestrato dalla questura per essere trasmesso all'autorità giudiziaria.

La strage degli innocenti — Sembra una fatalità. Ieri mattina anche in Trastevere non debbe registrare la caduta di qualche bambino dalla finestra. Anche ieri, in via Varese 32, il bambino Rossini Vincenzo, d'anni 4, trattenutosi ad un balcone mentre la madre era momentaneamente assente, precipitava giù nel cortile.

Il povero riportò delle lesioni guaribili in 20 giorni con prognosi riservata.

Amore e vino — La guardia di pubblica sicurezza Vito Sistito, era iersera, circa le 9, di pisutone in piazza S. Carlo al Corso, quando fu avvertito che in una osteria in via degli Otto Cantoni, n. 18, un giovane tentava accoltellare, gottandosi da una finestra del quarto piano. La guardia accorse subito, e trovò infatti che alcune persone invano cercavano persuadere a miglior partito un giovane di appena ventun'anno, certo Luigi Stocco, da Reviglio, falegname in piazza S. Croce in Gerusalemme. Lo Stocco, in preda a violento delirio in quello stato, e forse più il vino che l'amore.

La guardia cercò persuaderlo a seguirlo, e riuscì infatti a condurselo seco; ma, mentre scendevano le scale, lo Stocco incampò e cadde farendosi alla testa.

Sei giorni bastevanno a guarirlo e forse a fargli passare la mania suicida.

Giù dalle scale — Iersera, circa le 8 e mezzo, un tal Pecchioli Giuseppe d'anni 26, da Roma, usciere del sesto mandamento, abitante in via Ottaviano n. 5, orsi reduce a far visita alla sua fidanzata Anna Paoletti, giovinetta diciottenne, che abita in via Napoleone III, n. 58. Pare che venissero a parole tra loro, tanto che il Pecchioli, alterato dal vino, le dichiarò di non voler più nulla di comune con lei, e le domandò che gli restituisse gli oggetti da lui regalatile.

La Paoletti non si fece pregare; ma il Pecchioli, quando ebbe ricevuto i suoi doni, usci dalla casa della fidanzata e, appena giunto sul pianerottolo, si precipitò dalle scale del secondo piano.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio, versa in pericolo di vita.

Caduta — Ieri ve 6 pom., il falegname Mancao Rosa, di anni 61, nello stabilimento Morelli, fuori porta Salaria, accidentalmente cadde, riportando la frattura dell'anca sinistra. Ne avrà per 20 giorni.

Una donna feroce — Fuori la porta Trionfale, iersera alle 7, certo Palumbo Vincenzo, di anni 44, abitante in via degli Scipioni, per divergenze d'interesse venne a litigio col fornaciaro Baldoni Luigi, d'anni 35.

S'intromise nella questione l'amante di quest'ultimo, la quale, scagliatasi contro il Palumbo armato di coltello, le ferì alla schiena. Ne avrà per 15 giorni con cure.

Coltellata — Ieri sera, circa le 9 3/4, il portiere dello stabile in via E. Filiberto n. 147, Giovanni Angelini, fu anche il calzolaio, andò a rincontrare in piazza della Cancelleria il vicino numero 145, occupato da certo Romeo fabbro-ferraio.

Tra loro s'impegnò prima una seria discussione poi un più serio litigio, alla fine l'Angelini si buttò sul coltellaio alla guancia sinistra.

Ne avrà per una diecina di giorni.

Vendita coatta — In via Principe Amadeo, fu arrestato Bajocco Domenico, d'anni 30, della provincia d'Aquila, perchè deve scontare sei mesi di carcere per furto.

Incendio — Ieri mattina si sviluppava un incendio nella casa in via Flaminia n. 44, abitata da Di Natali Felice, fruttivendolo.

Le fiamme distrussero buona parte dei mobili, ma fortunatamente il pronto accorrere dei vigili evitava a danni maggiori.

L'incendio erasi sviluppato per alcune scintille partite dal camino, dove il Di Natali aveva fatto il bucato.

Nel lavori di salvataggio lo scalpellino Cocciarelli Giugno da Pegnino Colino fu colpito alla testa da una tegola e riportò una ferita guaribile in 5 giorni.

Risse — Verso le 10 e mezzo di iersera lo stalliere Ressi Nicola, nella scuderia in via del Priorato 42, per motivi d'interesse, litigò con un suo compagno.

Ne seguì un baccano individuato finchè il Rossi si buccò un forte colpo di chiave alla spalla sinistra, che gli produsse una ferita sanabile in una settimana.

Disgrazie — Al Corso Vittorio Emanuele, l'operaio Nobili Angelo di anni 71, fu investito dalla vettura 167, condotta da certo Luciani Luigi.

Il disgraziato riportò contusione alla gamba sinistra guaribile in 10 giorni.

— La stessa disgrazia capitò al cavatore di pietra Leocardi Domenico, in via dei Colossei.

Anch'esso riportò contusioni alla gamba sinistra guaribili in due settimane.

— In via della Lupa, il vetturino Amantini Pompeo, nello staccare il cavallo dalla carrozza, ricevette un morso alla faccia. Otto giorni di cura.

Lieviua fiscale e giunsaiale. — Nell'Istituto Nolli — via Pontificia 26 — sono aperte le iscrizioni ai corsi di ripetizione.

Il fotografo Cesare Darando già Schiavobene, pittore fotografo di S. M. il Re e della duchessa di Genova, grande medaglia d'oro speciale da S. M. ha trasportato il proprio stabilimento in piazza di Termini, in un locale terreno, arredato con lusso e gusto squisito. La notorietà della ditta è superiore a qualunque encomio. I lavori di questo stabilimento, solleciti, eleganti, perfetti, non temono concorrenza: sono vera opera d'arte e grandi convenientissimi.

Mancia superiore al valore dell'oggetto smarrito a chi riportarà in via Sistina n. 59 p. u., una cartella zatonella d'oro a lungo crocetta di smalto nero smarrita da via Sistina alla Stazione il giorno 21 corrente.

Lauspaudio di mobilio donato, grande e splendido, a 50 candele, guarnito con cinchi prismi di cristallo, è da vendersi. Per vederlo dirigersi via Capo le Case 1.

Un signore che parte da Roma — Domani (martedì) alle ore 10 ant., colla direzione di Costantino Sconocchia, si affettuerà la vendita all'ast. pubblico di tutti i mobili e quanto altro guarnisce l'appartamento al primo piano della casa posta in via Gregoriana N. 42, appartenente il fatto ad una distinta signora che parte da questa capitale.

Preferite il Vino Marsala Inghan.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Francesco Felici, specialista per le malattie di naso, gola, orecchio (Corso Vittorio Emanuele, 18) in questi giorni partirà per visitare le Cliniche speciali del Belgio ed Olanda.

Assortimento di Bagnarole e Secchi da vendere e d'affittare. Vitali, Corso num. 15.

TEATRI DI ROMA

Quirino — Stasera riposo; domani *Lucia di Lammermoor* con la signorina Colombati.

Il **Circo Ucelle** ai Prati di Castello, si riaprirà il 15 corrente con la Compagnia equestre diretta dal Pinta.

SPETTACOLI D'OGGI.

Orti di Sallustio Serotta. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 8, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Con UNA SOLA lira

riuscirete voi pure a procurarvi un'annua rendita di oltre Trentamila lire, senza correre alcun rischio e senza dover attendere la fortunata combinazione mediante l'acquisto di biglietti della **Grande lotteria nazionale** autorizzata con la Legge 21 aprile 1892, Serie terza.

30,750 PREMI per L. 1,400,000.

I biglietti a centesimi completi con vivaci sicurezza sono quasi esauriti.

Estrazione irrevocabile 31 Agosto corr.

I biglietti non favoriti dalla sorte conservano valore anche dopo questa estrazione perchè ammessi a concorrere all'estrazione del 31 Dicembre dell'anno in corso, e possono essere acquistati per Lire 200,000 — 10,000 — 2,000 — cad.

L'importo di tutti i premi è depositato presso la **Banca Nazionale, Sede di Genova.**

Per l'acquisto di biglietti rivolgersi sollecitamente alla

Banca Fili CASARETO di Francesco
Via Carlo Felice, 10, GENOVA

e ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

In **Roma** per l'acquisto dei biglietti della **Lotteria di Palermo** rivolgersi direttamente al **Deposito Centrale Banco Mozzi, S. Silvestro,** *rimpetto alla Posta centrale.*

Bagni e Villeggiatura

HOTEL della RIVIERA - Napoli, Chiaia
N. 127, con splendida vista del Vesuvio e del Golfo. Direzione dei signori Reinelli e Del Vito. Trovasi di fronte al nuovo Stabilimento di bagni con grande comodità dei clienti. Le famiglie possono per trattative rivolgersi all'Hotel stesso in Roma.
PREZZI DISCRETISSIMI.

Occasione favorevole. Vendesi villa con poderi annessi. — (Vedi quarta pagina).

Alla Sorgente Fiuggi

Anticoli Campagna

L'antica primaria casa *Falconi* avvisa che anche quest'anno *offre pensioni* convenienti e tutte le comforabile per quei forestieri che recansi a sperimentare la prodigiosa cura dell'*Acqua Fiuggi* nelle infermità *delle vie urinarie, gotta, renella, calcoli, catarri, artritici ecc.*

Corriere postale Stazione *Provinciale* (Linea Roma-Napoli).

Per buone carrozze scrivere: Gaetano Falconi, Anticoli Campagna.

E' stato pubblicato in questi giorni il

CIFRARIO MENGARINI

(L. 6 - Rilegato in tela e oro - L. 8).

E' utilissimo a tutti, indispensabile
AI DIPLOMATICI
AGLI UOMINI POLITICI
AI BANCHIERI
AI GIORNALISTI
AGLI UOMINI D'AFFARI
A TUTTI COLORO I QUALI

desiderano corrispondere segretamente col telegrafo e colle cartoline postali ecc.

Usando il *Cifrario-Mengarini* (che non è altro che un dizionario tascabile, con chiave segreta) si sperimenta in molto tempo, e il 50 0/0 sulla spesa perchè con una cifra che pago per un soldo si possono dire delle frasi di sei o sette parole.

Dirigere le domande: Rossa, Durazzo, Stefani BOCCA e alle principali librerie d'Italia

Ultime Notizie

Elezioni politiche.

Gli elettori del IV Collegio di Roma (Fresinone) sono convocati nella domenica 21 agosto per la elezione di un loro deputato in surrogazione del compianto comm. Elena.

Il ballottaggio, occorrendo, avrà luogo nella successiva domenica, 28.

Le squadre estere a Genova

La Spagna ha annunciato ufficialmente l'invio di una sua squadra a Genova in occasione delle feste colombiane.

Telegrafano alla *Stefani* da Parigi la conferma che la squadra francese si recherà a Genova ad ossequiare Re Umberto in occasione della sua visita all'Esposizione italo-americana.

Le elezioni a Napoli

(N) **Napoli**, 31, ore 17,40 — Le sezioni per le elezioni parziali amministrative sono discretamente affollate.

Conoscensi i primi risultati.

Billi è eletto a Mercatevecchio con 1411 voti. Girardi ne ebbe soli 1271.

Eletti Plauti, Casale, Gargiulo a consiglieri provinciali.

Nelle elezioni comunali hanno grande prevalenza della lista clericale.

Si preparano dimostrazioni.

Per Cristoforo Colombo.

(S) **Cadice**, 31. — Iersera ebbe luogo un concerto al quale assistettero il Ministro della Marina, il Capitano generale, le autorità della squadra e le autorità civili e militari, molte signore ed un distinto pubblico.

Stamane ore 6.30 la caravella *Santa Maria* rimorchiata dalla nuova nave *Joaquin Prelago*, qui costruita, e scortata dalle navi da guerra spagnuole, dall'incrociatore inglese *Scout*, da due torpediniere e dalla nave francese *Hirondelle* e da una flottiglia di piccoli vapori partì per Huelva fra gli applausi della folla che gremiva le calate del porto.

La *Santa Maria* salutò, con salve, la partenza della *Santa Maria*. Le grandi corazzate reseranno qui fino a domani.

E' arrivata oggi la corazzata portoghese *Vasco de Gama*.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una *corrida de toros*.

R. navi armate.

La squadriglia torpediniere 113-8, 116-8, 132-8, 133-8 è partita da Oneglia il 30 decorso.

L'*Afondatore* ed il *Morosini* sono giunti a Camogli il 30 e ne sono partiti ieri 31.

L'*Etna*, il *Dogali* e il *Vesuvio* sono giunti il 30 a S. Remo.

Il *Palinuro* è partito dal Golfo Palmas il 30.

L'*Andrea Doria* e l'*Ettore* sono giunti alla Spezia il 30.

Lo stesso giorno il *Volta* è partito da Messina.

Il *Washington* è giunto ieri all'isola di Pantelleria.

(S) **Porto Maurizio**, 30 — La terza Divisione della squadra, composta delle RR. navi *Venezia*, *Etna* e *Monzambano*, si è ancorata nella nostra rada.

INFORMAZIONI ESTERE

Bismarck a Jena.

(N) **Berlino**, 31, 2,50 pom. — Alla stazione di Weimar una deputazione della Giunta ed il borgomastro ossequiarono Bismarck. Questi rispose che si è lietissimo sempre occasionalmente a Weimar, centro intellettuale della Germania. Disse che il grandioso gli ha dimostrato sempre una grande benevolenza e lo ha assistito patrioticamente nella sua opera.

Il discorso di Bismarck fu accolto con grandi *Hochs!* ai gran duca.

Alle persone del seguito un'immensa folla fece una grande ovazione a Bismarck.

— Jena è piena di forestieri.

Sono giunte deputazioni da tutte le città della Turingia.

Lungo il percorso dalla stazione all'albergo ove alloggia Bismarck, sorgono archi di trionfo con iscrizioni ed emblemi universali da Bismarck nei suoi discorsi parlamentari.

In mezzo della Marktplatz è stato eretto un padiglione elegantissimo ed interno ad esso vi sono delle tavole per cinquemila persone che prenderanno parte al banchetto.

Iersera all'arrivo di Bismarck tutte le associazioni dei forestali, in costumi caratteristici degli studenti nei tradizionali costumi, fecevano alo.

All'arrivo di Bismarck alla stazione scoppiarono i mortai e suonarono le campane.

Un professore dell'Università rivolse un discorso al principe.

Durante la serata vi fu un'illuminazione ed una splendida accolta nei fiocchi in onore di Bismarck.

(N) **Berlino**, 31, 5.40 ant. — Bismarck, rispondendo ad un'allocuzione del borgomastro, gelo uno sguardo retrospettivo sui passato.

Sono Jena — disse — non avremmo avuto Sedan. Le guerre passate sono necessarie, ma le future devono essere soltanto difensive.

Partì poi dei partiti in Germania e disse che il Centro contiene molti deputati rispettabili.

Se egli lo combattè ciò fu perchè aveva giurato fedeltà all'imperatore protestante.

« A coloro che mi accusano di fellonia — conchiuse il principe — ripeto che il Cancelliere e non l'imperatore è responsabile! Sono un fedele odiatore all'imperatore ed alla Dinastia, però non riconosco l'infallibilità dei suoi consiglieri. »

Il discorso fu accolto con applausi frenetici.

(S) **Jena**, 31 — Oggi ha avuto luogo un solenne ricevimento, nel quale il principe di Bismarck ha pronunziato un discorso, respingendo energicamente il rimprovero fattogli di professare sentimenti anti-monarchici.

Il principe di Bismarck è partito, nel pomeriggio, acclamatissimo per Schönhausen.

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi**, 31, 3.40 pom. — Le *Petit République* annuncia che il governo francese invierà una missione straordinaria a Genova per consegnare Re Umberto.

Si crede che la notizia non sia esatta; ma è certo che la flotta francese si recherà a rendere omaggio al Re.

— A Tolone è stato arrestato un ingegnere italiano che aveva una posizione notevole in quella città ed era in relazione colle amministrazioni militari.

L'arresto ha fatto viva impressione, perchè lo si attribuisce ad atto di spionaggio. Si afferma che l'ingegnere, il cui atteggiamento d' altronde era sospetto, sarà condotto al cordone, in forza di un decreto di espulsione, lanciato contro di lui da alcuni anni.

— Ieri è stato arrestato l'anarchico Ferdinand, Nella di lui abitazione è stata trovata una cassetta contenente un grande assortimento di sostanze chimiche. Si crede che la cassetta gli sia stata consegnata da Parmegiani, col quale egli era in relazione.

AUSTRIA-UNGHERIA

Il *Tempo* ha da Vienna:

« La Cancelleria imperiale ha rinviato al capo della direzione di polizia di Ungheria, signor Ratiu, la memoria, destinata all'Imperatore, e nella quale i rumeni esponevano le lagnanze della loro nazionalità contro l'amministrazione ungherese. La nota, che accompagnava il rinvio del documento, dice che questo non ha le condizioni richieste da una semplice petizione e che quindi non può essere sottoposto al Monarca. »

I giornali ungheresi continuano a reclamare dello misure di rigore contro il signor Ratiu e i membri della deputazione, che si recò a Vienna nel maggio scorso. »

AFRICA

(S) **Bruxelles**, 31. — Lo Stato del Congo declina la responsabilità dell' incidente, seguitato ieri da Tippo Tip riguardo ad un posto francese della riviera di Kotto, perchè non gli appartiene punto il territorio, in cui avvenne l'incidente.

(S) **Parigi**, 31 — Lo Stato del Congo ha ordinato un inchiesta sul conflitto coi posti francesi della riviera di Kotto.

(N) **Parigi**, 31, 2,50 pom. — Lo Stato del Congo propose al governo francese di affidare all'arbitrato per regolare i confini del territorio contestato. Gli agenti belgbi in quei territori ricevettero ordine di cessare molte circospezii.

OCEANIA

Secondo notizie da San Francisco, il bastimento inglese *Champion*, che lasciò Honolulu per il sud-ovest il 19 luglio, sarebbe andato a prendere possesso dell' isola Johnston, del gruppo delle Cocoaualla, nel mari del sud, per avvisare di annessione al cordone telegrafico tra la Nuova Zelanda e Honolulu.

La proprietà di questi isola à reclamata dalla Pacific Guano Company di San Francisco, che, da diversi anni, vi ha inalberato la bandiera americana, ma che l'avrebbe abbandonata, dopo averne esauriti i depositi di guano.

AMERICA

(S) **New-York**, 31 — Il *New-York Herald* dice che, secondo notizie dal Venezuela, Crespo dirige presentemente il potere esecutivo della Repubblica. Le vere redini governative appartengono dalla capitale, Caracas.

A Caracas la situazione è assai tesa. Sui sono mandati alla presidenza della Repubblica. Gli affari sono paralizzati. Regna la carestia.

S. U. D'AMERICA

(N) **Londra**, 31, 3,50 pom. — Si ha da Nuova York che da qualche giorno la mortalità è grandissima.

Ieri vi furono 229 decessi. Gli ospedali rigurgitano di malati.

Molti cavalli cadono morti dal caldo per le strade. La situazione a Chicago è identica.

(S) **New-York**, 30. — Furono constatati ieri 86 decessi fulminanti, unicamente dovuti ad insolazione.

Il *Times* ha da Filadelfia:

« Il nuovo incrociatore *Columbia*, conosciuto fino migliamente col nome di *Pirata*, fu varato oggi (26), dal cantiere dei signori Cramp.

Esso è riguardato come il più formidabile e più rapido « distruggitore dei commercio » che sia ora in mare. I suoi magazzini di carbone sono di maggior capacità di quelli di qualsiasi nave del mondo. Essi derivano 9000 tonnellate di carbone; ondo, colla velocità di 10 nodi all'ora, il *Columbia* potrà vogare per 21,240 nodi senza rifornirsi di carbone. »

Notizie varie.

Telegrafano da Pittsburg che il fulmine è caduto l'altra sera sopra un serbatoio della Società di canalizzazione dei pozzi del sud-ovest della Pennsylvania, contenente 27,000 barili di petrolio e vi ha messo il fuoco.

I barili sono scoppiati e il liquido infiammato è sparso, invadendo alcuni pozzi vicini e propagando l'incendio incendia, che 300 pompieri si sforzano a circoscrivere.

Tale è il calore prodotto dal focolare dell'incendio, che il servizio dei tramways è stato sospeso, quantunque la linea passi ad una distanza grandissima dal luogo della catastrofe.

Movimento della Navigazione.

(S) **Suez**, 31. — Ieri ha proseguito per Aden il Bombay *Rafaello*, *Rodattino*, delle N. G. I. proveniente da Genova e Napoli.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE delle MERCI

Roma: dal di 24 al di 30 luglio 1892

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche uso da strazio (C.4)	K.	1 25	1 40
Buoi e vacche di Maremma	»	1 05	1 25
Buoi e vacche di Sardegna	»	1 —	1 20
Vitelli di latte (C.4)	»	1 50	1 65
Vitelli di maremma	»	1 30	1 45
Grano tenero buono P. Romano 1.	Quint.	24 —	25 —
Grano id. id.	K.	19 50	21 —
Avena f. d. avena 1. q.	»	14 50	15 50
» » 2. q.	»	13 75	14 —
Orzo da birra f. d.	»	14 —	15 —
Favino f. d.	»	14 50	15 —
Lupini	»	13 —	14 —
Calle Bachia	»	120 —	125 —
Fieno maggengo buono	»	3 —	3 50
Paglia di Milano 1. q.	»	2 —	—
Paglia di Maggengo	»	2 —	—
Uova in partita discreta	Cento	6 —	6 25

Visto: Il Deputato di Roma
RITORE ALLEGRINI.

Per copia conforme
dalla sezione del mercato di marzo
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

I COLLETTI NERI

Una fronte larga coronata a una selva di capelli canuti, dai spessi e grigi sopracigli, e una larga bocca contratta da un sorriso sardonico, completavano questo insieme, poco grazioso, ma espressivo.

A prima vista s'indovinava che quest'uomo non era il primo venuto, e a Candeilh ciò non sfuggì.

Quindi, senza punto preoccuparsi dell'altro caso, fece faccia franca all'avversario che gli parve valer la pena di tenergli testa.

Con sua grandissima sorpresa, quest'uomo gli passò d'allato senza guardarlo, e se ne andò a prendere per il braccio il luogotenente Giorgio, che non gli aveva certo dato cagione di dolersi, poichè non aveva aperto bocca.

— Tu sei il figlio di Salviac, deputato alla Convenzione? — gli disse con voce grave e sonora.

— Sì, — mormorò il giovane ufficiale tutto interdetto.

— E della cittadina Salviac, che ho vista con tuo padre ai desinari di Deforgues?

— Sì, cittadino, ma...

— Tu servi in Italia, non è vero?

— Senza dubbio.

— Con Bonaparte. Tu eri a Montenotte, a Lodi, a Arcole?

— Ove fui ferito, sì, cittadino. Perchè questa domande?

— Per sapere se il buon sangue alligna in te.

— Non vi capisco.

— Non capisci che il figlio del collega di Danton e di Desmoulins si disonora mostrandosi a braccio di un' aristocratico, qui?

— Sapeva bene, — disse ghignando Candeilh, che Salviac per compromettermi.

— E' troppo! — sbottò l'ufficiale esasperato, — e se la vostra età non vi proteggesse, vi darei una lezione come la meritate, cittadino pedante!

— Benone! tu mi minacci adesso, disse l'uomo dai capelli bianchi; non ti mancherebbe altro che d'insultare l'amico migliore di tuo padre!

— Voi!

— Sì, io, che l'ho difeso alla Convenzione, io che ho pregato genuflesso Robespierre di non pronunciare l'accusa, io che non l'ho abbandonato neanche al tribunale rivoluzionario, e che per poco non lo seguii sul patibolo.

— Bene! la cosa divien curiosa, mormorò il falso du Fougeray.

— Chi sicte dunque voi? balbettò Giorgio.

— Mi chiamo Legendre, disse l'uomo, rialzando fieramente l'energica festa.

— Il Conveuzionale... che al 9 termidoro...

— Tua madre non ti ha dunque mai parlato di me?

— Mia madre... sì... mi ricordo... spesso vi ha nominato dinanzi a me. Mi ha detto cento volte che aveste rischiato la vita per salvare mio padre.

— Ebbene! credi tu dunque che io abbia il diritto di rimproverarti di bazzicare dei reazionarii?

Salviac chinò il capo per celare il rossore e non trovò parola a rispondere, ma Candeilh non aveva le stesse cagioni per tacere e giudicò venuto il punto d'interloquire.

— Suppongo — disse squadrando Legendre da capo a piedi — che quest'amabile episteo si rivolga a me.

— Non parlo teco — rispose brutalmente il vecchio rivoluzionario.

— Benissimo; ma io parlo — disse il Barone in un tuono mellifluo che Giorgio ben conosceva — e vi parlo per dirvi che non son uso mai a patire offese.

— Carlo, vi supplico... — mormorò il luogotenente.

— Ora — continuò Candeilh — voi avete avuto certo l'intenzione di offendermi, chiamandomi reazionario, e mi lusingo che vorrete rendermene ragione.

— Parc che tu ti creda ancora alla Corte dell'austriaco impero, cittadino, aristocratico; sappi che un repubblicano non versa il proprio sangue che per la Repubblica e va' a portare altrove le tue rodomontate.

— Ciò vuol dire, se non isbaglio, caro signore, che voi rifiutate di batterci.

Questa volta Legendre nonmenò se cvvi risposte. Volto le spalle ad Emerico, lasciando all'ufficiale uno sguardo sprezzante.

Era troppo per la pazienza dell'emigrato. Scattò, ed avrebbe fatto qualche eccesso se Giorgio non l'avesse ritenuto.

— Sia; — mormorò furioso Candeilh; — perdono, poichè me ne pregate, a quel vecchio pazzo, ma vorrei trovare nella onoranda società un uomo i cui principii politici non gli impedissero di battersi.

— Questi uomo ti sta dinanzi — disse quello dalla carmagnola, incrociando le braccia.

— Alla buon'ora! almeno potrò sfogare l'ira su qualcuno.

— Ma, caro amico, se non vi fu ingiuria nè dalla parte vostra, nè da quella del cittadino; non vedo mica...

— Scusate, giovanotto — interruppe l'altro; — l'aristocratico ha detto, entrando: Al diavolo i Giscobini!

— L'ho detto e lo ripeto! — urlò Candeilh.

— Tu lo senti!

— Ebbene! dopo tutto, voi non siete qui per difendere i Giscobini, ed il cittadino Legendre non mi smentirà, egli che ha gridato a Robespierre: *Il sangue di Danton ti soffoca.*

— Taci, Salviac, taci — disse Legendre con veemenza. — Robespierre fu un tiranno, ed io ho contribuito ad abbatterlo, ma amerei meglio vederlo risuscitare che vedere trionfare la controrivoluzione, e quest'uomo del quale ti fai un amico, è un contro-rivoluzionario.

Il luogotenente stava per replicare, ma il sedicente Carlo di Fougeray gli mozzò la parola.

— Basta di politica, mio caro Giorgio — disse seccamente — voi siete soldato e dovete comprendere che io non tollero d'essere bersagliato. Voleta lasciarmi spiegare con questo signore che sembra disposto a venir sul terreno?

— Dispostissimo — disse il cittadino facendo un mulinello colla stecca.

— Benissimo! non staremo molto ad intenderci. Io mi chiamo Du Fougeray; come vi chiamate voi

— Gracco Marzandier.

— Curioso davvero! E consentite a battervi?

— Non solo lo consento, ma l'esigo.

— Bene! a che? al coltello, alla picca, alle scure? — domandò Candeilh con disprezzo.

— Alla sciabola o alla spada, come tu vuoi.

— Alla spada, allora. Ma ti prevengo che sassera lasciato Parigi, e che se tu hai proprio la ropontà di lasciarti infilzare, bisogna che te la cavi oggi.

— Mi torna anche subito. Potrò tornare dopo a finire la mia partita col cittadino Legendre.

— Oh, mi lusciarai bene il tempo di far colazione.

— To, l'aristocratico che ha paura!

— Paura! cosi dire che io ho paura? — gridì il Barone; e si avanzò per afferrare alla gola l'insolente.

— Ma Carlo! in verità, è pazzia! — disse Giorgio, ritenendolo per la falda del vestito.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. É OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

FORNITORI DELLA REAL CASA

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma d'onore, Palermo 1892 — Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore, Palermo 1892

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Quest'uovo composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di corroborare l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari solliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Pigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Roma e provincia sig. **Giuseppe Gaggiotti**, rappresentanti per Roma e provincia sigg. **Ferrini e C.** porto di Ripa Grande N. II.

Alle madri tutti i sanitari raccomandano vivamente la specialità della *Società Italiana per la produzione dei Latti igienici per Bambini* (sede in Milano) specialità onorate dalle più alte approvazioni di tutti i nostri specialisti (vedi opuscolo e *prenotate* con alte distinzioni nel corrente anno 1892 alle Esposizioni Nazionali di Palermo e Medico-igienica di Milano.

FARINA LATTEA ITALIANA

il più efficace e razionale surrogato e sussidiario al latte materno; più che mai necessaria nella stagione estiva, mantenendosi sempre fresca ed inalterabile; è graditissima ai bambini dai 4|5 ai 10 mesi; nutriente ingrassante e di semplicissima preparazione.

FARINA LATTEA FOSFO-FERRUGINOSA

pei fosfati e sali di ferro che contiene in dosatura scientifica è l'alimento fortificante e ricostituente più sicuro ed efficace che si conosca; in seguito a lunghi ed accurati esperimenti, i signori Medici la prescrivono ai bambini dai sei mesi ai quattro anni che siano denutriti o convalescenti o affetti d'anemia o rachitiche.

FIBRIGLUTINA

indovinatissimo alimento ricco dei più attivi principii nutritivi carnei e vegetali (fibrina, muscolina, glutine, destrina) sterilizzati e resi più digeribili col calore; con esso, *senza nessun ingrediente*, ma con sola acqua bollente, in cinque minuti di cottura si prepara una pappa molto buona, di alta potenzialità nutritiva, digestiva e di mite presso; tutte le scuole, revalente, tutte pinche, ecc., non reggono al confronto di questa comoda ed ottima preparazione, che è a base di carne, buona più bambini fino ai 4, 5 anni e anche per gli adulti deboli. — *La suddetta specialità alimentari sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno.*

Grossisti in Roma: Colonnelli e Bordoni

Dai medici è raccomandatissimo

IL BAGNO SALSO-JODO-BROMATO

efficacissimo succedaneo di Bagni di Mare, economico, di pronto uso e facile conservazione. (Ogni bottiglia contenente la dose per un Bagno cent. 50)

Preparazione della **SOCIETÀ FARMACEUTICA ROCE & C. - MILANO** - *Via Borgogna, 3.*

Deposito nelle principali Farmacie - *Sconto ai rivenditori* - **Grossisti in Roma: Colonnelli e Bordoni**

ACQUA DI CHINA

TONICA PER I CAPELLI

PREPARATA

DA

H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — I° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 5 ogni

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Argenterie, Orificeria, Cristallerie, Metallia. Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'ora alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 3 ore di notte. 673

OCCASIONE Proprietario, volendosi trasferire all'estero, cederebbe tutto quanto posseduto anche separatamente, consistente in tre buoni fabbricati nella città di Pisa, con annesso orto posto nella cellina prossime. Indirizzo G. M. C. fermo in posta Pisa. 668

CHIUNQUE vuol veramente guadagnare al lotto, chiami a Lumbo in 4 numeri al sig. Giulio Do Lucia in Vacliti. Franco ritorno e garantita.

D'AFFITTARSI.

GRANDE LOCALE terreno composto tre ambienti, mezzanini, per sonderia, vicino grande laboratorio o magazzini. S. Cecilia 13, Trastevere. 655

APPARTAMENTO d'affittarsi in Via Monserrato N. 117 piano 2. di nove camere cucina, cantina ed acqua Marcia. 6684

VIA VENTI SETTEMBRE N. 84 piano 3. Otto camere e cucina, ad finestre sulla strada, scala di marmo, acqua Marcia, gas. Prezzo mite. 642

PASSEGGIATA DI RIPETTA 19 piano 1. Sei camere, acqua Marcia, vasche per lavare, scala marmo, gas, portiere, pistone discretissima. 613

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Mazza 1 Lit. Ditta Seppe-Wirth, Lipsia.

SCUDERIA E RIMESSA con annesso locale coperto anche come magazzini, forniti di acqua. Tribuna di Tor de' Specchi, ottimo ridotto fire 33 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo presso Aracoeli 33. 646

DUE APPARTAMENTI anche soli in Via Milazzo 39 sui proseguenti affitti perchè a persone distinte. Bagno marino, gas, portiere, cantina con. Affittasi anche bottega, cocina caserta. 593

VIA BORGOGNONA 15. Ottima occasione. Appartamento di affittasi. Sei camere e cucina, acqua, gas, vasche da lavare. Prossi moderati. Chiari dal portiere. 562

VIA DEGLI ASTALLI N. 3 (presso Piazza Venezia). Due appartamenti di 7 camere e cucina. Volendo, possono riunirsi in un appartamento di 14 camere, due cucine, tre ingressi, gas, acqua Marcia, cantino e fontana. 594

Per Bagni e Villeggiature

CITTÀ DI CASTELLO (Perugia). Premiato Stabilimento di Acque Alcalino-Solforose di Fontecchio. Per informazioni rivolgersi al Sig. Ant. Taliercio. — Stabilimento Idroterapico. Per informazioni rivolgersi al proprietario A. Sisi.

LIVORNO Appartamento e camere mobiliate, belle posizione, prossimità Calleria S. Giorgio, Accademia Navale, stabilimenti balneari. Si Arabino 26, volendo. Dirigere: S. S. 49 fermo posta, Livorno.

VENDESI MAGNIFICA VILLA posta in ameno e salubre punto della stazione ferroviaria [Provincia di Arezzo] con giardino, orticaio, rimessa, cantina, scuderia, casa per guardia, fontanile da cilie, rocciolo e con diversi pezzi nei quali prosperano l'olio ed il vino. Per le trattative dirigersi al Notaro sig. Raffaello Reddini in Castiglion Fiorentino.

VILLA nei dintorni di Siena, abitazione comoda, affittasi mobiliata per estate od autunno. Annesso e salubre podere. Dirigersi per esame indispensabile, avvocato Pucci-Sisti, Siena, 706. Roma. 695

ISTITUTO MUSICALE BELLINI Tornaconti 416, diretto dal M.o Bonis, diplomato dall'Accademia di S. Cecilia. Lezioni anche a Convitto di piano, canto, violino, mandolino con. 671

DONNA DI SERVIZIO non ta delle migliori referenze, cerca posto presso buona famiglia. Scrivere A. P., Via Palestro 55. Roma. 669

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni di lingua. Ottime referenze. Prof. Smit. Via Sant'Andrea delle Fratte 36 p. 3.

SIGNORINA TEDESCA che parla francese e italiano, istituirebbe da sè sola, collocherebbero come dama di compagnia o istitutrice. Scrivere A. W. fermo in posta Piacenza. 672

ENGLISH LESSONS Corsosi professore di lingua inglese, native d'Inghilterra. Scrivere, indicando il prezzo delle lezioni, alla Casella postale N. 438, S. Silvestro, Roma. 680

DISTINTA SIGNORINA inglese desidera dare lezioni di lingua. Prossi moderati. Scrivere L. B. fermo in posta. 672

PIANOFORTE VERTICALE vendesi o affittasi a buonissime condizioni. Via del Lione N. 13 p. 2., presso San Lorenzo in Lucina. 676

SCALA A CHIOCCIOLA piccola, in ferro o in legno si comprerebbe. Dirigersi ri volgersi in via del Mortaro 12. 675

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato Fr. Frosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

D'AFFITTARSI

VIA DEL LAVATORE 66 piano 3. Piccolo appartamento ammobiliato e completamente mobiliato con ingresso libero, esposto a mezzogiorno presso Trevi, ad altre stanze. Volendo anche pensione veneziana. 671

APPARTAMENTINO di due camere da letto e salotto, ammobiliato e solo da pranzo, volendo anche pensione. Ingresso libero. Presso di piena famiglia. Vicolo Stazione 5, presso piazza SS. Apostoli 666

CAUSA DI PARTENZA Appartamentino elegantemente ammobiliato e composto di cinque, Via S. Nicolò Tolentino N. 43 angolo di Piazza Barberini, piano nobile. 674

SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

Per ottenere un consulto per corrispondenza, scrivere le principali domande, e inviare L. 3,30 in vaglia postale al Prof. Pietro D' Amico, via S. Felice, 14, Bologna.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA — In più di 25 cent. 5 ogni

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di mobili, arredi, quadri di valore, raccolte ed offerte di capitali, servizi del latte, cessioni di negozi, locande, pensioni, affitti, offerte di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di servizi di altre di qualche entità.

25 parole cent. 50 — II. CATEGORIA — In più di 25 cent. 2 ogni

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vini, carbone, cereali, specialità, accreditamento di negozii, roma modisti, sarti, calzolai, ecc.

25 parole ogni 50 — III. CATEGORIA — In più di 25 cent. 1 ogni

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e apprezzamento mobiliari di ogni sorta di e ombre e ritorsita di offerte di personale di qualunque genere: cuoco: trovatore, cameriere, maestri, persone di servizio, cercasi per occasione d'oggetti in uso, avvisi di matrimonio, ed altri avvisi consimili di poco conto.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

ROMANZI CELEBRI ILLUSTRATI POPOLARI

F. D. GUERRAZZI

L'ASSEDIO DI FIRENZE

Romanzo Storico

Illust. da 44 Disegni di N. RAYNESI inciso

È il capolavoro del grande scrittore livornese. Nell'*ASSEDIO DI FIRENZE* vibra potente l'amor di patria e l'odio per i tiranni. Vanno spesa altra, ma la mia mente è tanto assorbita dalla lotta quotidiana, che talvolta il desiderio di fare presa di un pezzo mi prevarica. Niente Pompei; sai che non credo nulla. Tu soffri, ma non quanto me, ed hai due cose che ti conforteno con una sola parola. Compiangimi ed amami.

MARIANO. 687

Armando Le faccio sapere che vado in Abetri per sempre. Aspetto una sua ferma in posta subito, spero che non mancherà. voglio vederlo. lo salato. ELENA. 687

M. Nessuna nuova!... [31], buona nuova? Bullfrench!!! Zio Filippo ha ricevuto poche languide parole, scritte in precipitazione, nessuna notizia non qualche parola, nè non affettuosa, sensibile. Che differenza dal tempi del mio antico M. Non scrivi la via quando non vi è più scopo di celarsi? Questo dovrò ancora soffrire perchè mi sia rifiutata la pace e la tranquillità del cuore? Vorrei risvegliare questa tranquillità dell'animo, e lo mio bene, mio sol pensiero, ma lo sento che non avrò come nell'ultimo nostro incontro. Se fossi ancora sempre come mi rivedevo i tuoi occhi e quell'ora così piena di tenerezza, mi sentirei meno disgraziata, e non avrei bisogno di comandare di più ai miei. Pensiero, affetto sempre con te la tua anima sta intieramente per me, sempre per questo libato che mi unisce in un sol pensiero, ed amore. Vivo con i tuoi ricordi. Sono così belli! Non scordarmi. 685

Monte-Rosa Amica che davanti sempre vostre che potessi vederla. Vi siete ancora una volta, e non la cura. Le scriverò presto. Come state? Siete calmi di spirito? Il vostro cuore è sempre lo stesso? Ho ripreso il mio equilibrio? Sarei felice rivedervi un istante solo, ma tanto dispiacervi! voglio soffire così? Rammmoniami, perchè vi ho sempre scolpita nell'animo. 681

Elena Ass. Grazie tre lettere affettuose. Ricam ne ho tre amore con tante più ardenti in quanto mia felicità è smentata seguito mio matrimonio. Vieni presto, ho tante cose vedervi, parlarti. Rispondimi amore. Popolo Romano - lavinadoli narrispondenza indirizzo mio intimi, firmando Elena. Assicurati bene bruciata. Meglio non servirti posta come è tra sana parlerà. GIULIO. 688

Odessa Partito lunedì per 13. Non più maglie quasi. Ho avuto una lettera [illegible] Ho avuto [illegible] vere. Sperati miglioramento, aria, vita, mangiare. Pensa mio

ROMANZI CELEBRI ILLUSTRATI POPOLARI

APPARTAMENTO mobiliato al 2. piano, di tre camere, ingresso, cucina, completamente libero. Presso Lire 75 mensili, Via Principe Amedeo N. 8. 659

CAMERA O CAMERE a salotto mobiliate. Via Palermo N. 73 interno 2.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Giovedì 28 Domenica trasmessomi, oggetto grabone, toccado esserti cause displacori. Intanto sulla nuova Venezia, sono lautra antichi sacerti tranquillo. TURCHINA. 657

Sirena lettere tre, somma 511, corrispondenze 187. È vero, più disperato e meno amoroso, perchè tutto mi è contro. Tanto come prima, ma la mia mente è tanto assorbita dalla lotta quotidiana, che talvolta il desiderio di fare presa di un pezzo mi prevarica. Niente Pompei; sai che non credo nulla. Tu soffri, ma non quanto me, ed hai due cose che ti conforteno con una sola parola. Compiangimi ed amami. MARIANO. 687

Armando Le faccio sapere che vado in Abetri per sempre. Aspetto una sua ferma in posta subito, spero che non mancherà. voglio vederlo. lo salato. ELENA. 687

M. Nessuna nuova!... [31], buona nuova? Bullfrenches!!! Zio Filippo ha ricevuto poche languide parole, scritte in precipitazione, nessuna notizia non qualche parola, nè non affettuosa, sensibile. Che differenza dal tempi del mio antico M. Non scrivi la via quando non vi è più scopo di celarsi? Questo dovrò ancora soffrire perchè mi sia rifiutata la pace e la tranquillità del cuore? Vorrei risvegliare questa tranquillità dell'animo, e lo mio bene, mio sol pensiero, ma lo sento che non avrò come nell'ultimo nostro incontro. Se fossi ancora sempre come mi rivedevo i tuoi occhi e quell'ora così piena di tenerezza, mi sentirei meno disgraziata, e non avrei bisogno di comandare di più ai miei. Pensiero, affetto sempre con te la tua anima sta intieramente per me, sempre per questo libato che mi unisce in un sol pensiero, ed amore. Vivo con i tuoi ricordi. Sono così belli! Non scordarmi. 685

Monte-Rosa Amica che davanti sempre vostre che potessi vederla. Vi siete ancora una volta, e non la cura. Le scriverò presto. Come state? Siete calmi di spirito? Il vostro cuore è sempre lo stesso? Ho ripreso il mio equilibrio? Sarei felice rivedervi un istante solo, ma tanto dispiacervi! voglio soffire così? Rammmoniami, perchè vi ho sempre scolpita nell'animo. 681

Elena Ass. Grazie tre lettere affettuose. Ricam ne ho tre amore con tante più ardenti in quanto mia felicità è smentata seguito mio matrimonio. Vieni presto, ho tante cose vedervi, parlarti. Rispondimi amore. Popolo Romano - lavinadoli narrispondenza indirizzo mio intimi, firmando Elena. Assicurati bene bruciata. Meglio non servirti posta come è tra sana parlerà. GIULIO. 688

Odessa Partito lunedì per 13. Non più maglie quasi. Ho avuto una lettera [illegible] Ho avuto [illegible] vere. Sperati miglioramento, aria, vita, mangiare. Pensa mio

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	.....	1.18	4.50	11.50	.....
Pisa	.....	8.30	.....	3.5	8.40	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.35	.....	.....	12.5	4.42	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.—	2.55 f.	5.5	6.40
Ansio-Nettuno	6.10	7.26 f.	9.5	.....	12.15	5.50	.....
Albano-Marino	5.46	9.15	.....	12.80	.....	3.45	6.—
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	.....	4.8	.....	.....	.....

Arrivi dalle 11 ed di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	.....	1.50	6.30	9.3	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.26	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.26	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	.....	.....	2.50	8.15	10.40	.....
Frascati	6.50	9.46	.....	12.49	5.46	9.12 f.	10.5
Nettuno-Anzio	8.52	.....	.....	2.9	7.14	10.33	11.34 f.
Marino-Albano	8.—	11.12	.....	4.39	8.27	11.— f	.....
Terracina-Velletri	9.25	.....	.....	3.5	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	5.32a.	6.10a.	7.42a.	9.21a.	10.56a.	3.—p.	4.5 p.	6.24p.
Tivoli arriva	7.23a.	—.—	9.31 a.	11 a.	12.45p.	4.51p.	5.47p.	8.13p.
Tivoli partenza	5.—a.	8.5 a.	9.51a.	11.24a.	3.28p.	5.57p.	6.55p.	8.10p
Roma arriva	6.50a.	10 a.	11.39a.	1.10 p.	5.16 p.	7.43 p.	8.42 p.	10.40p

IN FRASCATI stazionissima villina da vendere, o da permutare con piccola casa in Roma. Dirigersi al signor Eugenio Pantano in Frascati, via Romana, 100. 667

SI VENDE CASINA di campagna con annesso terreno nei pressi della città. Adatta anche per uso trattoria. Per avere indicazioni scrivere alla lettera A. B. C. fermo in posta Roma. 670

ROCCA DI PAPA Bellissimo appartamento ammobiliato di 7 camere e cucina, situato in piazza Regina Margherita in faccia alla fontana Medoro presso. Rivolgersi ivi al primo piano, oppure a Roma, Via Cavour N. 114, dal portiere. 666

25 parole cent. 75 — II° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 3 ogni

DOVENDO VENDERE O COMPRARE mobili assortiti, pianoforti ecc. andate in piazza Aracoeli N. 5, p., terr. reso presso economicamente. Vendesi per conto mio sulla a rate mensili. Rivolgersi ivi. 663

25 parole cent. 50 — III° CATEGORIA — *in più di 25* cent. 2 ogni

GRATIS AI MAESTRI ED ALUNNI il primo numero della Biblioteca degli Scolari. Abbonamento economico una lira. Inviare biglietto da visita: maestro Vargiulelli, Roma, Acquacetosa 14.

PROFESSORE LAUREATO in scienze naturali con ottimi requisiti, già direttore di Istituti di Roma, diretti da scolastici e da ecclesiastici. Dirigersi Ufficio Ann. *Popolo Romano.*

GENITORI Giovane trentenne, ammogliato, senza figli, buona pontificeo, conoscerebbe educazione legalmente bambino di 5 anni, anche possibilmente non piccola data. Scrivere G. B. M. posta Ala, [Frosinone].

ISTITUTO MUSICALE BELLINI Tornaconti 416, diretto dal M.o Bonis, diplomato dall'Accademia di S. Cecilia. Lezioni anche a Convitto di piano, canto, violino, mandolino con. 671

CAUSA DI PARTENZA Appartamentino elegantemente ammobiliato e composto di cinque, Via S. Nicolò Tolentino N. 43 angolo di Piazza Barberini, piano nobile. 674